GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — VENERDÌ 11 APRILE — NUM. 88

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2144** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Donato per la sua separazione dalla sezione elettorale di Netro, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Donato ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Donato è separato dalla sezione elettorale di Netro, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2145** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Pistolesa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Mosso Santa Maria, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elet-

torali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pistolesa ha 117 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pistolesa è separato dalla sezione elettorale di Mosso Santa Maria, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2146** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Piatto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ternengo, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Piatto ha 127 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Piatto è separato dalla sezione elettorale di Ternengo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2147** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Tavigliano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sagliano Micca, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Tavigliano ha 296 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Tavigliano è separato dalla sezione elettorale di Sagliano Micca, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2148** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Torrazzo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sala Biellese, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Torrazzo ha 198 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Torrazzo è separato dalla sezione elettorale di Sala Biellese, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di marzo 1884.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Monzini Giovanni del fu Giovanni, di Porto d'Adda.	13 marzo 1881	Etichetta rappresentante un baco da seta adagiato su alcune foglie di gelso, e in atto di cibarsene, e le parole: *Profumo contro il calcino dei bachi da seta. Preparato dal Chimico Giovanni Monzini. Porto d'Adda.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dallo stesso depositante usato nel Regno per contraddistinguere il detto suo prodotto, cioè: Profumo contro il calcino dei bachi da seta, di cui intende far commercio.
2	Ricci Pietro, di Sestola — Modena. .	18 dicembre 1883	Etichetta di forma ovale portante nel mezzo il proprio stemma colla parola: *Sestola*, e nel contorno superiore le parole: *Marca di fabbrica*, e nel contorno inferiore: *Pietro Ricci.* Tale marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dal medesimo sig. Ricci adoperato per contraddistinguere i seguenti prodotti chimico-farmaceutici da esso lui preparati, e dei quali intende far commercio nel Regno: *Acqua vulneraria-antisettica, Polveri antelmintiche-antinervose, Polveri ostetriche, Liquore detto Banama.*

Torino, il 1° aprile 1884.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di marzo del 1884	363	593	23	85	504,919 17	661,756 36
Nei mesi precedenti dell'anno 1884	334	647	59	70	361,908 46	435,910 65
Nell'anno in corso . . .	697	1240	83	55	866,827 63	1,097,667 01
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1883	143836	604495	30	07	451,357,238 44	577,340,369 52
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto marzo del 1884 . . .	144533	605736	13	62	452,224,066 07	578,438,036 53

Roma, addì 8 aprile 1884.

Il Direttore Capo della Divisione VI: F. CANALI.

Il Direttore Generale: TESIO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisi.

I. È pervenuta da un anonimo al Ministero della Guerra la somma di lire 100, a titolo di restituzione di altrettanta indebitamente prelevata.

La detta somma fu introitata dalla Tesoreria centrale alla quitanza del 9 andante, n. 2771, con imputazione al cap. 56, art. 1 bilancio entrata.

II. È pervenuta da un anonimo all'Intendenza di finanza in Roma la somma di lire 20,000 (ventimila), che fu introitata dalla Tesoreria provinciale di Roma, verso rilascio di quitanza n. 4772 del 10 aprile 1884, con imputazione al cap. 56, art. 1° del bilancio entrata, esercizio finanziario 1° semestre 1884.

III. È pervenuta a S. E. il Ministro delle Finanze, in busta chiusa, proveniente dall'ufficio postale di Torino, la somma di lire 300 in biglietti di Banca, da un anonimo, per restituzione dovuta allo Stato.

Detta somma è stata introitata dalla Tesoreria centrale, con quitanza n. 2671 dell'8 aprile 1884, imputata al cap. 56, art. 1 bilancio dell'entrata.

Roma, addì 10 aprile 1884.

Il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sono aperti presso il Ministero degli Affari Esteri due separati concorsi per esami, l'uno alla carriera diplomatica e l'altro alla carriera consolare. Il primo di essi avrà principio nel giorno 19 maggio p. v., ed il secondo nel giorno 21 maggio stesso.

Sono ammessi all'uno e all'altro concorso quei giovani che soddisfacciano alle condizioni fissate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869, con l'avvertenza che la esclusione stabilita all'art. 4 di esso decreto abbia solo a colpire coloro che in due precedenti concorsi siano stati riconosciuti non idonei.

I posti messi a concorso sono tre per la carriera diplomatica e quattro per la carriera consolare. E però fatta facoltà al Ministero di ammettere in carriera, oltre i candidati dichiarati vincitori, altri due, od al più tre candidati per ciascuna delle due carriere, nella misura dei bisogni del servizio, secondo l'ordine dei punti riportati.

Alle nomine supplementari, di cui è cenno nel precedente paragrafo, potranno aspirare i candidati riusciti idonei nei due precedenti concorsi del 1882 e del 1883, i quali non si presentino al concorso attuale.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 25 aprile prossimo venturo, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana;
2. Fede di nascita, da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni, nè più di 30;
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto all'obbligo della leva militare;
4. Certificato medico, comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente;
5. Diploma di laurea in leggi, ottenuto in una Università italiana, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (sezione consolare);
6. Atto autentico comprovante che l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 8000 se concorre per la carriera diplomatica, ed a lire 3000 se a quella consolare;
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e di aver sempre tenuto una buona condotta.

Le domande, estese in carta da bollo da lira 1 20, dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno aver perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava, od una delle principali lingue dell'Asia.

Roma, addì 9 marzo 1884.

(Il programma annesso ai presenti concorsi è stato pubblicato nel numero 62 della Gazzetta Ufficiale, *in data 13 marzo 1884).* 3

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale d'oggi è stabilito che gli esami di ammissione agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto Ministeriale 9 febbraio scorso, avranno luogo in Roma a cominciare dal giorno 30 aprile corrente.

I concorrenti agli esami dovranno il giorno 29 corrente presentarsi in questo Ministero, ove sarà loro indicato il locale designato per gli esami stessi e l'ora in cui avranno principio.

L'ammissione sarà notificata ai singoli concorrenti dalla Prefettura, per mezzo della quale la loro istanza fu trasmessa al Ministero.

Roma, 9 aprile 1884.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
VAZIO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data del 20 marzo 1884:

Morosini nob. comm. Pietro, ispettore generale nell'Amministrazione centrale della Regia dei tabacchi, nominato ispettore generale nel Ministero delle Finanze, con effetto dal 1° gennaio 1884;

Monti comm. Paolo Giuseppe, capodivisione di 1ª classe id. id., id. capodivisione di 1ª classe, id. id.;

Eula cav. Pietro, id. di 2ª classe id. id., id. id. di 2ª classe, id. id.;

Gallotti cav. Michelangelo, caposezione di 1ª classe id. id., id. caposezione di 2ª classe, id. id.;

Consonni cav. Alessandro, id. id. id. id., id. id. id.;

Neri cav. Giovanni, id. id. id. id., id. id. id.;

Pesce cav. Francesco, id. id. id. id., id. id. id.

Con decreti in data dal 20 marzo al 1° aprile 1884:

Giacobini Enrico, già esattore delle imposte, in disponibilità, nominato segretario di ragioneria di 2ª classe reggente nell'Intendenza di Cuneo;

Cicogna cav. nobile Girolamo, intendente di finanza di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, con decorrenza dal 1° aprile 1884, e contemporaneamente trasferito da Reggio Calabria a Vicenza;

Cambiaggio Enrico, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di Lucca, trasferito presso quella di Genova;

Bruni Leopoldo, commesso di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della Regia dei tabacchi, nominato vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza;

Tano Guglielmo, id. id. id., id. id. id.;

Ludovichetti Ettore, id. id. id., id. id. id.;

Tinagli Alberto, id. id. id., id. id. id.;

Castorina Giacinto, id. id. id., id. id. id.;

La Loggia Gioachino, verificatore nelle coltivazioni dei tabacchi, id. id. id.;

D'Augier Albano, ricevitore del registro all'ufficio degli atti giudiziari e Demanio di Brescia, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Pirzio Biroli Carlo Alberto, segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Caserta, trasferito presso quella di Roma;

Rossi Ernesto, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe id. di Brescia, id. id.;

Caboni Giovanni Battista, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Sassari, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e contemporaneamente trasferito presso quella di Ancona;

De Leva Paolo, ufficiale d'ordine di 2ª classe id. di Ferrara, trasferito pressa quella di Verona;

Fondora Luigi, Romanello Francesco, cassieri sussidiari di 1ª classe nelle dogane, nominati ufficiali alle scritture di 3ª classe nelle medesime;

Milani Luigi, ufficiale alle scritture di 4ª classe id., id. cassiere sussidiario di 2ª classe, id.;

Bianchi-Carcano Giuseppe, Galiano Salvatore, ufficiali alle visite di 4ª classe, id., id. cassieri sussidiari di 2ª classe id.;

Boscardini Giordano, ufficiale alle scritture di 4ª classe id., id. id. id.

Con decreti in data dal 9 al 31 marzo 1884:

Paglieri Giacomo, ricevitore di 4ª classe nelle dogane, nominato ricevitore di 3ª classe nelle medesime;

Abati Pietro, ufficiale alle visite di 1ª classe id., id. id. id.;

Viglioli Angelo, ricevitore di 4ª classe id., id. id. id.;

Landucci Luigi, Pietrabissa dott. Giuseppe, ufficiali alle visite di 1ª classe id., nominati cassieri di 2ª classe, id.;

Manara Emanuele, ufficiale alle scritture di 1ª classe id., id. id. id.;

Picchio Ferdinando, Rotondo Francesco, cassieri di 1ª classe id., id. commissari alle scritture di 2ª classe id.;

Tiboni Carlo, ufficiale alle scritture di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute;

Fondora Luigi, Romanello Francesco, cassieri sussidiari di 1ª classe id., nominati ufficiali alle scritture di 3ª classe, id.;

Milani Luigi, Boscardini Giordano, ufficiali alle scritture di 4ª classe id., id. cassieri sussidiari di 2ª classe, id.;

Bianchi-Carcano Giuseppe, Galiano Salvatore, ufficiali alle visite di 4ª classe id., id. id. id.;

Degan Eugenio, ricevitore di 6ª classe id., id. ufficiale alle visite di 3ª classe, id.;

Del Piano Federico, Francheo Antonio, Guerra Francesco, Rossi Romolo, ricevitori di 7ª classe id., id. ufficiali alle visite di 4ª classe, id.;

Verzelli Salvatore, Stasio Gaetano, Scotto Napoleone, Pastelli Ugo, ufficiali alle scritture di 4ª classe id., id. id. id.;

De Matteis dott. Belisario, segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Cosenza, trasferito presso quella di Salerno;

Schiaroli Pompeo, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero, nominato vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze, e destinato ad esercitare le sue funzioni presso quella di Ancona;

Roux Francesco, id. id. id. nelle Intendenze, id. id. id. nel Ministero.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 20 marzo 1884:

De Giorgio cav. Federico, colonnello del genio, segretario capo al Comitato d'artiglieria e genio, fu nominato direttore territoriale del genio a Firenze;

Briganti cav. Donato, id. id., direttore territoriale del genio a Capua, id. segretario capo al Comitato d'artiglieria e genio;

Borgia cav. Ernesto, id. id. id. id. ad Alessandria, id. direttore territoriale del genio a Capua;

Trinchieri cav. Corrado, id. id. id. id. a Firenze, id. id. ad Alessandria;

Du Tour d'Hery cav. Vittorio, tenente colonnello di fanteria, comandante del distretto militare di Avellino, collocato a riposo in seguito a sua domanda, inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

E vennero collocati nella posizione di servizio ausiliario gli ufficiali:

Priola Giovanni, capitano 31° fanteria;

Castellacci Leopoldo, id. 29° id.;

Ripa Pietro, id. 25° id.;

Urani Giovanni, id. distretto militare d'Udine;

Lova Severino, id. 53° fanteria;

Morelli cav. Pietro, id. 42° id.;

Santangelo Pasquale, tenente distretto militare di Piacenza;

De Bono Emilio, allievo del 2° anno di corso della Scuola militare, fu nominato sottotenente nel 12° bersaglieri;

Chiodelli Giulio, capitano distretto militare di Piacenza, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio;

Bachi Agostino, tenente (già 4° bersaglieri), in aspettativa per motivi di famiglia a San Miniato (Firenze), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente;

Kuder cav. Federico, maggiore nel distretto militare di Trapani, trasferto nel corpo invalidi e veterani, e nominato relatore;

Bargagli Gino, capitano nel reggimento cavalleria Saluzzo (12°), in aspettativa per riduzione di corpo a Firenze, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento;

Albertengo Dionigi, tenente regg. cavalleria Catania (22°), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nel R. esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento dello stesso reggimento;

Mascellari Salvatore, id. nell'arma dei carabinieri Reali (legione Napoli), collocato nella posizione di servizio ausiliario;

Barucco Stefano, sottotenente di riserva nell'arma dei carabinieri Reali, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda;

Gemelli Umberto, sergente nel 48° fanteria, nominato sottotenente di complemento, ed assegnato al 47° reggimento fanteria;

Mossa Federico, tenente di riserva (fanteria), accettata la volontaria dimissione dal grado;

Malaguzzi conte Carlo, già capitano di complemento, nomi-

nato maggiore nell'arma di fanteria della milizia territoriale;

Genta Giuseppe, già sottufficiale del R. esercito, id. sottotenente nell'arma del Genio della milizia territoriale;

Coen Edmondo, id. sottotenente medico nella milizia territoriale;

Garzarelli Rodolfo, sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Ferri Ernesto, capitano nel 47° fanteria, sostituto ufficiale istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Genova, nominato ufficiale istruttore presso il Tribunale militare di Firenze;

Saracco Enrico, capitano contabile, 26° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Magni Ampelio, capitano ufficiale istruttore nei Tribunali militari territoriali, esonerato da tale carica e trasferto al 17° fanteria;

Pucci Ulisse, tenente nel 26° fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto presso il Tribunale militare di Genova e trasferto al 48° fanteria;

Brunetti Lodovico, id. 33°, id. id. id. di Palermo e trasferto al 75° fanteria;

Ghirotti Felice, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Ghirotti Felice, capitano medico, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio e destinato al 67° fanteria;

Sbigoli Gaetano, sottotenente medico nel 76° regg. fanteria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 23 marzo 1884:

Scardaccione Nicola, tenente nell'arma dei RR. carabinieri, fu collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;

Tavanti Angelo, capitano aiutante maggiore in 1° nel 21° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento della milizia mobile;

Leone Edoardo, tenente di fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Contaldo Carlo, sottotenente nel 63° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;

Ferrari cav. Enrico, tenente di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Bologna, nominato capitano nell'arma di fanteria della milizia territoriale;

Genchi Salvatore, id. sottotenente;

D'Alessandro Ignazio, tenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, fu accettata la volontaria dimissione dal grado;

Campana Nicola, sottotenente id. id., id. id.;

Gentile Pasquale, id. id., id. id.;

Cecchini Augusto, id. id., id. id.;

Rivera Francesco, id. id., id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 2 marzo 1884:

Lo Bianco Fazio Nicolò, notaro, residente nel comune di Palermo, distretto di Palermo, è traslocato nel comune di Portogruaro, distretto di Venezia;

Spinelli Tommaso, notaro, residente nel comune di Lumezzane Sant'Apollonio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Ghedi, stessi distretti riuniti;

Cimaschi Giovanni, notaro, residente nel comune di Ghedi, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, traslocato nel comune di Lumezzane Sant'Apollonio, stessi distretti riuniti;

Dolcini Ambrogio, notaro, residente nel comune di San Colombano al Lambro, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Sant'Angelo Lodigiano, stesso distretto di Lodi;

Santoro Luigi, notaro, residente nel comune di Pomigliano d'Atella, distretto di Napoli, è traslocato nel comune di San Giovanni a Teduccio, stesso distretto di Napoli;

Zampiceni Giovanni Antonio, notaro, residente nel comune di Tremosine, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Anfo, stessi distretti riuniti;

Codignola Romolo, notaro, residente nel comune di Ponte di Legno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò, è traslocato nel comune di Angolo, stessi distretti riuniti;

Zandomeneghi Torello, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Corteno, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;

Carcano Luigi, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Arcisate, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese;

Marino Luigi, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Cesarò, distretto di Mistretta;

Ambrosio Michele, notaro, residente nel comune di Piossasco, distretto di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua dimanda.

Con RR. decreti del 6 marzo 1884:

Altarocca Luigi, è nominato notaro ed autorizzato ad esercitare l'ufficio notarile, situato in Roma, di proprietà del minorenne Alberto Degli Abbati;

Pugliese La Corte Raffaele, notaro, residente nel comune di Torraca, distretto di Sala Consilina, con R. decreto 11 settembre 1883, registrato alla Corte dei conti il 19 detto mese, traslocato in Santa Marina nel medesimo distretto, è traslocato nel comune di Ispani, stesso distretto di Sala Consilina;

Gobba Giuseppe, nominato notaro colla residenza nel comune di Casatisma, distretto di Voghera, con Regio decreto 18 settembre 1883, registrato alla Corte dei conti il 27 stesso mese, è traslocato nel comune di Sale, distretto di Tortona;

Mamini Celestino, notaro, residente nel comune di Cavour, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di Alpignano, distretto di Torino;

Garetti Marcello Federico, notaro, residente nel comune di Pralormo, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Poirinò, stesso distretto di Torino;

Della Porta Carlo, notaro residente nel comune di Sciolze, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Venaria Reale, stesso distretto di Torino;

Fanchiotti Luigi, notaro residente nel comune di Crevacuore, distretto di Biella, è traslocato nel comune di Pezzana, distretto di Vercelli;

Betti Torquato, notaro, residente nel comune di Bormio, distretto di Sondrio, è traslocato nel comune di Occhiobello, distretto di Rovigo;

Ganassini Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sannazzaro dei Burgondi, distretto di Vigevano;

Curti Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Breme, distretto di Vigevano;

Levi Lazzaro, notaro, residente nel comune di Ostra Vetere, distretto di Ancona, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 9 marzo 1884:

Balbo Raimondo, notaro, residente nel comune di Treville, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Pontestura, stesso distretto di Casale Monferrato;

Bonanni Camillo, notaro, residente nel comune di Palestrina, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, è traslocato nel comune di Tivoli, stessi distretti riuniti;

Conti Michele, notaro, residente nel comune di Rocca di Papa, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, è traslocato nel comune di Frascati, stessi distretti riuniti;

Gorgoni Gorgonio, notaro, residente nel comune di Poggibonsi, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, è traslocato nel comune di Marino, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri;

Russo Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Oreste, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri;

Verzone Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Masserano, distretto di Biella;

Viazzi Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pietra Marazzi, distretto di Alessandria;

Zavanone Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cereseto, distretto di Casale Monferrato.

Con RR. decreti del 13 marzo 1884:

Legnani Federico, notaro, residente in Tregolo, frazione del comune di Costa Masnaga, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, è traslocato nel comune di Verano, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Vianello Chiodo Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gorreto, distretto di Bobbio;

Sclavi Angelo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Fortunago, distretto di Bobbio;

Oddi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Perugia, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Folliero Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Assisi, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto.

Con RR. decreti del 20 marzo 1884:

Santu Antonio, notaro residente nel comune di Buddusò, distretti riuniti di Sassari e Tempio Pausania, è traslocato nel comune di Pozzomaggiore, stessi distretti riuniti;

Sarteschi Torello, notaro, residente nel comune di Bientina, distretti riuniti di Pisa e Volterra, è traslocato nel comune di Santa Maria in Monte, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Mastripieri Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Porta Carratica, frazione del comune di Pistoia, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Lambardi Vittorio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Miniato, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Matteucci Ferdinando, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Prato in Toscana, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Amaduzzi Mario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelfranco di Sotto, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato;

Costanzo Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villamagna, distretto di Chieti;

Lannutti Olinto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fresagrandinaria, distretto di Lanciano;

Simeoni Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Vito Chietino, distretto di Lanciano;

Di Jorio Tito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Spineto, distretto di Campobasso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 691442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10; n. 689254 id., per lire 50, al nome di Bonsignore *Michelangelo* fu Giovanni, minore, sotto l'amministrazione di Vaccaro Carmela, vedova Bonsignore, sua madre, domiciliato in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bonsignore *Serafino-Michele, ecc. ecc.*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: Pagnolo

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 32510 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome di Della *Ciappa* Angelo di Carlo, domiciliato in Bellone, vincolata per patrimonio sacro del titolare, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della *Cioppa* Angelo di Carlo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 29 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 317147 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 134207 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di *Castigliola* Francesco di Antonio, coll'usufrutto vitalizio a favore di *Castigliola* Antonio di Francesco; n. 251564 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 68624 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210, al nome di *Castigliola* Francesco di Antonio, coll'usufrutto vitalizio a favore di *Castigliola* Antonio di Francesco, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Costagliola* Francesco di Antonio, coll'usufrutto vitalizio a favore di *Costagliola* Antonio di Francesco, veri proprietario ed usufruttuario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 286976 d'iscrizione sui registri della

Direzione Generale (corrispondente al n. 104036 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di Spadavecchia *Leonardo* di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di Antonio Spadavecchia fu Leonardo, suo tutore, *domiciliato* in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spadavecchia *Leonarda* di Antonio, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, *domiciliata* in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 26 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 610439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 650, al nome di Strada Angela fu Achille, moglie di Crespi Pietro fu Giovanni, domiciliata in Milano, vincolata ad usufrutto a favore di Petrazzini *Adelaide* fu Floriano, vedova Strada, vita durante, è stata così intestata nell'usufrutto per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Petrazzini *Margherita* fu Floriano, vedova Strada, sua vita natural durante, vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 29 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 278761 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 95821 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 125, al nome di *de Conciliis* Nicola, Enrico, Domenico, Rosalba, *Auria* e Giustina di Ferdinando; n. 278762 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 95822 di Napoli), per lire 125, al nome come sopra; n. 278763 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 95823 di Napoli), per lire 125, al nome come sopra; n. 278764 d'iscrizione nei registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 95824 di Napoli), per lire 125, al nome come sopra, tutte quattro annotate d'usufrutto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Conciliis* Nicola, Enrico, Domenico, Rosalba, *Aurea* e Giustina di Ferdinando, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 29 marzo 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dopo la Camera dei comuni, anche quella dei lordi ha sollevato la questione della liberazione di Gordon. Il conte di Hardwicke domandò al segretario di Stato per gli affari esteri se il governo ha l'intenzione di prendere delle misure per liberare il generale Gordon. L'oratore disse che se il governo non agisce subito, non potrà più tardi dispensarsi dall'inviare delle truppe a Kartum, ma che una grave responsabilità peserebbe sui ministri di Sua Maestà se non arrivassero a tempo a togliere il generale dai pericoli ai quali è esposto.

Lord Granville, ministro degli esteri, rispose che il governo non è attualmente disposto ad inviare una spedizione militare nel cuore del Sudan. In nessuna parte delle istruzioni che sono state date al generale Gordon, proseguì il ministro, è detto che gli verrebbero inviate delle forze militari. La posizione del generale è molto meno pericolosa oggi che non appariva di esserlo alcuni giorni sono. Il generale Gordon istesso poi, non ha chiesto truppe all'Inghilterra, e le comunicazioni che ha mandate ultimamente al governo sono rassicuranti.

Lord Napier osservò che le difficoltà che incontrerebbero le truppe che si recassero da Suakim a Kartum non sono insormontabili.

Lord Granville replicò che, pure ammettendo la grande autorità di lord Napier in questa questione, è certo che esso stesso deve riconoscere che le truppe che fossero spedite a Kartum avrebbero a vincere degli ostacoli enormi prima d'arrivare a destinazione. Bisogna d'altra parte fare i conti coll'imprevisto in quel paese. Il nobile lord rammenta la campagna che esso ha diretto in Abissinia e che ha costato quattro volte più di quello che era stato previsto.

Lord Salisbury, capo dell'opposizione, disse che da parte del governo vi è sempre la stessa indecisione; esso non sa nè agire, nè formare un piano.

Noi, proseguì lord Salisbury, non conosciamo le opinioni del generale Gordon; è deplorevole che il governo non abbia comunicato al Parlamento nessun dispaccio del generale, e che dobbiamo separarci per le vacanze di Pasqua privi di ogni notizia.

Temo molto che il governo non si deciderà ad inviare una spedizione a Kartum se non quando avremo ricevuto la terribile notizia che la posizione del generale Gordon è assolutamente disperata. Ma allora sarà troppo tardi per salvare l'illustre soldato, e gli uomini di Stato che dirigono i destini del paese non avranno fatto che compromettere una volta di più il prestigio dell'Inghilterra in faccia all'universo.

Lord Kimberley rispose che i dispacci del generale Gordon devono considerarsi come confidenziali, ma che verrà un giorno in cui sarà dovere del governo di comunicarli

al Parlamento. La posizione del generale Gordon è certamente precaria, ma per il momento non esistono timori, nè pericolo immediato. Non speri l'opposizione che noi le facciamo conoscere i piani del governo, perchè se noi li divulgassimo, perderemmo ogni probabilità di successo della missione del generale Gordon.

Il conte di Dunraven afferma che al paese sembrerà inesplicabile il fatto che il Parlamento si separi per le vacanze di Pasqua, senza che il governo gli abbia detto ciò che intende di fare riguardo al generale Gordon, se lo lascierà semplicemente a Kartum, o se ha l'intenzione di venire in suo soccorso in un modo qualunque.

Il duca d'Argyll, a nome del governo, disse che nulla di buono poteva risultare da questa tattica costante di molestare il governo per sapere quale è la sua politica. Esser certo che il governo ha agito saggiamente prendendo la decisione di abbandonare Kartum, che l'Egitto non avrebbe potuto conservare, ma il dovere del governo è di fare il meglio per salvare gli inglesi che sono rinchiusi in quella città.

Così finì la discussione.

Nella stessa seduta della Camera dei lordi, lord Stratheden domandò che si comunicasse al Parlamento la corrispondenza relativa alla pretesa alleanza tra la Germania, la Russia e l'Austria-Ungheria. Il nobile lord domandò pure delle spiegazioni sullo scopo del viaggio del signor Gladstone a Copenaghen, viaggio, disse egli, che ha prodotta una spiacevole impressione in Europa.

Il ministro degli esteri, lord Granville, disse che, in risposta ad una interpellanza consimile, ha già fatto conoscere alla Camera tutto ciò che è lecito sapere del viaggio del signor Gladstone a Copenaghen, che, cioè, quell'escursione non aveva nessuno scopo politico e che, intraprendendola, il primo ministro non compiva nessuna missione in nome del governo di S. M. Il signor Gladstone non ebbe, in quella occasione, nessuna comunicazione nè diretta, nè indiretta coll'imperatore di Russia.

Quanto ai documenti che si domandano, conchiuse il ministro, io sarei lieto di poterli comunicare alla Camera, ma con ciò si creerebbe un cattivo precedente e si chiuderebbero le fonti d'informazioni che sono accessibili ai nostri ministri presso le Corti estere.

L'incidente non ebbe seguito. La seduta fu levata.

Nella seduta del 7 aprile della Camera dei comuni, il signor Gladstone, rispondendo a lord Curchill, disse che esiste al ministero degli esteri un documento col quale il precedente gabinetto si impegnava a sostenere seriamente il governo del kedivé. Gladstone aggiunse che è disposto a comunicare questo documento alla Camera se il precedente gabinetto ed il governo francese non vi si oppongono.

Il signor Bourke, ex-sottosegretario di Stato parlamentare nel ministero Beaconsfield, dichiarò che il precedente gabinetto non ha nulla da opporre a che il documento in parola sia comunicato alla Camera.

Il *Times*, parlando della crisi ministeriale e della situazione generale in Egitto, dichiara che l'Inghilterra sola è responsabile della demoralizzazione e del disordine che regnano nella valle del Nilo.

« L'Inghilterra, conchiude il *Times*, può sola applicare il rimedio che conviene a questo stato di cose, adottando una politica vigorosa e leale, quale l'attende l'Europa. »

A proposito della intenzione del principe di Bismarck di rinunziare alla direzione degli affari di Prussia, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* fa notare che, secondo il parere dei medici, il cancelliere non potrà mantenersi in buona salute, altrochè limitando il suo lavoro.

Perciò, scrive il foglio berlinese, è assolutamente indispensabile che egli rinunzi ad una parte delle occupazioni alle quali attese finora.

Quindi è che il principe ha deliberato di conservare la direzione degli affari dell'impero, abbandonando la gestione degli affari di Prussia. Egli motivò questa sua risoluzione osservando che la posizione che occupa nel dominio degli affari esteri e la fiducia della quale gode personalmente sono tali che nessuno potrebbe rimpiazzarlo, ed aggiungendo che gli affari esteri vanno immuni da certe asprezze le quali rendono gli affari interni così penosi da richiedere da parte sua uno sforzo eccessivo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Il *Journal des Débats* dichiara che, ove il governo francese non si opponesse, con tutti i mezzi, al protettorato inglese in Egitto, mancherebbe ad un sacro dovere ed ecciterebbe contro di sè, irresistibile, l'opinione pubblica. L'Inghilterra non ha nessun diritto particolare in Egitto; vi ha soltanto doveri. Finchè la Francia esisterà, un ministero che abbia cura dell'onore e degli interessi del paese non acconsentirà mai a riconoscere diritti speciali dell'Inghilterra in Egitto.

CAIRO, 10. — La crisi ministeriale continua. Nubar pascià scrisse a Baring, insistendo nelle sue dimissioni. Il kedivé sostiene Nubar.

WASHINGTON, 10. — Fu presentata al Senato una mozione che autorizza il presidente a riconoscere la Società internazionale africana come il principale potere nella vallata del Congo.

CAIRO, 10. — Hewett partì il 7 corrente da Massuah per l'Abissinia. Il re Giovanni lo incontrerà a Adua.

Alcuni basci-bozuk di Kassala passarono al nemico colle armi. Il governatore domanda urgentemente soccorsi.

Un dispaccio di Gordon, in data 1° corrente, parla di un nuovo attacco infruttuoso degli insorti contro Khartum.

LONDRA, 10. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« La Porta informò il kedivé che essa protesterà contro qualsiasi cessione di territorio all'Abissinia. »

SUAKIM, 10. — Lo sceicco Morghani ricevette iersera una lettera nella quale Osman Digna annunzia che il 12 aprile gli spedirà incontro degli sceicchi in una località, due ore distante da Suakim, ove si potrà tenere una conferenza.

BERLINO, 10. — Ieri l'imperatore rimase alzato fino alle 9 1/2 di sera. Egli passò una buona notte. Oggi il suo stato è abbastanza soddisfacente. S. M. si alzò alle 8 e fece la comunione nella cappella del palazzo insieme ai membri della famiglia reale, come avviene ogni anno.

SON-TAY, 9. — Brière lasciò Son-Tay ieri, prendendo la strada di Hong-Hoa. Négrier partirà con Millot nella mattinata, seguendo l'argine del Fiume Rosso.

Le colonne di Brière e di Négrier passeranno il Fiume Nero il 10 corrente.

MADRID, 9. — Il nuovo ministro di Spagna presso il Governo italiano, signor Mendez de Vigo, partirà per Roma nella settimana prossima.

VIENNA, 10. — La *Politische Correspondenz*, completando la notizia data ieri, annunzia che il colonnello Kaulbars era anche incaricato dallo czar di esprimere i suoi sentimenti di amicizia all'arciduca Rodolfo, il quale ricevette oggi Kaulbars.

CATANIA, 10. — A Belpasso, alle ore 9 52 antimeridiane di oggi, fu avvertita una scossa di terremoto con movimento misto nella direzione del nord-ovest.

Nessun danno.

TORINO, 10. — Programma delle feste per l'apertura dell'Esposizione:

Il 26, a mezzodì, inaugurazione dell'Esposizione; la sera illuminazione; il 27 gita in ferrovia alla Superga; serata in casa del sindaco; il 28 pranzo offerto dal municipio ai sindaci; il 29 rappresentazione di gala al teatro Regio; il 30 festa all'Accademia filarmonica.

PARIGI, 10. — Il *National* crede sapere che, in seguito alle pratiche fatte dalla Spagna a Berna, Zorilla abbia lasciato la Svizzera. Ignorasi ove egli sia andato.

LISBONA, 10. — Il *Jornal do Comercio* smentisce la notizia del matrimonio del principe ereditario del Portogallo colla principessa Eulalia di Spagna.

CAIRO, 10. — Assicurasi che avrà luogo un rimpasto ministeriale.

BERLINO, 10. — I rappresentanti di Germania, Austria-Ungheria, Italia e Russia ebbero le identiche istruzioni circa le velleità annessioniste della Bulgaria e della Romelia orientale.

VIENNA, 10. — Sei uomini, travestiti da agenti di polizia, si presentarono in un molino presso Teplitz, chiedendo di farvi una perquisizione domiciliare e ordinando al proprietario di consegnare loro i suoi valori. Il proprietario consegnò 40,000 fiorini, dopodichè essi si allontanarono, chiudendo tutti i domestici del molino in una camera.

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

Si avvertono gli interessati che, a norma del R. decreto n. 1547 (Serie 3a), del 24 giugno 1883, nel prossimo mese di giugno verrà aperta, presso questa R. Scuola superiore di commercio, una sessione di esami di diploma per abilitazione all'insegnamento di quelle materie per le quali verrà fatta domanda.

Ai detti esami sono ammissibili di diritto gli alunni della Scuola che abbiano compiuto i corsi magistrali e quegli estranei ad essa, che abbiano le condizioni domandate dal 2° comma dell'art. 4 o dell'art. 5 del regolamento approvato col suddetto R. decreto. (*)

Le domande di ammissione all'esame, corredate dei documenti devono essere presentate alla Scuola non più tardi del 30 aprile improrogabilmente.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Venezia, il 2 aprile 1884.

Il Direttore: F. FERRARA.

(*) Art. 4. — Comma 2°. — « Tutti coloro che vogliono dedicarsi all'insegnamento delle discipline indicate all'art. 1 del presente regolamento, negli Istituti d'istruzione tecnica di 2° grado, purchè si trovino in possesso della licenza o liceale o di Istituto tecnico, se aspiranti al diploma di magistero per le lingue straniere; della licenza della sezione di commercio e ragioneria d'Istituto tecnico, o della licenza universitaria in matematica o fisico-matematica, se aspiranti al diploma di magistero per la ragioneria e la computisteria.

Art. 5. In eccezione a questa regola potrà essere ammesso agli esami, pel conseguimento di uno dei cinque diplomi indicati all'articolo 1, qualunque estraneo alla Scuola i cui titoli presentati in appoggio alla domanda di ammissione siano stati favorevolmente giudicati dal Ministero della Pubblica Istruzione.

NOTIZIE DIVERSE

L'esercito russo. — Secondo i dati statistici più recenti, pubblicati dai giornali di Pietroburgo, l'esercito russo conta attualmente 28,074 ufficiali di tutti i gradi ed 836,116 soldati.

La circoscrizione militare di Pietroburgo rappresenta una forza di 82,470 uomini; quella della Finlandia 83,445; quella di Vilna 104,366; e quella di Varsavia 110,287.

Per le altre circoscrizioni militari dell'impero si hanno questi totali: Kieff, 56,084 uomini; Odessa, 63,433; Kharkoff, 63,146; Mosca, 84,535; Kazan, 39,826; Caucaso, 99,854; Omsk, 20,838; Siberia Orientale 11,058, e Turkestan, 29,679 uomini.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 29 luglio 1879, colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari Roma-Sulmona;

Veduto il decreto prefettizio 13 gennaio 1884, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate coi proprietari per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 29 febbraio 1884, coi nn. 7905 al 7914, constatanti l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Tivoli, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Tivoli, per la voltura in testa al Demanio nazionale degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Tivoli, provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 1° aprile 1884.

Per il Prefetto: RITO.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Norcia avv. Filippo fu Francesco, domiciliato a Roma — Terreno olivato, contrada San Pastore, confinante De Angelis, Luigi Coccanari, Tarquini, il principe Massimo e la strada di Marcellina, e la stradella, sez. 7a, n. 21 — Superficie in m. q. da occuparsi 1059 80.

Terreno sodo nudo pascolo, contrada San Martino, confinante la strada Mulatti, Bulgarini Filippo ed il fondo dello stesso proprietario, sez. 6a, n. 691 — Superficie in m. q. da occuparsi 926 50.

Terreno sodo nudo, vocabolo Monte, confinante la stradella Severi Agnese, vedova Leoni, il fosso, sez. 6a, n. 698 sub. 2 — Superficie in m. q. da occuparsi 1450.

Terreno sodo nudo, contrada Sant'Antonio, confinante Severi Agnese vedova Leoni, la strada di Marcellina e lo stesso proprietario, sez. 6ª, nn. 696 e 697 — Superficie in m. q. da occuparsi 407.

Terreno sodo nudo, contrada Sant'Antonio, confinante la strada di Marcellina, il fosso ed il principe Massimo, sez. 6ª, nn. 696 e 697 — Superficie in m. q. da occuparsi 1036.

Indennità stabilita, lire 380.

2. Massimo principe don Camillo fu Camillo, domiciliato a Roma — Terreno olivato, contrada Monte di Vacri, confina la strada di Marcellina, la stradella, Braschi, Opera Pia Gambarana, sez. 7ª, n. 24 sub. 2, 25 sub. 2 — Superficie in m. q. da occuparsi 3873.

Terreno olivato, contrada San Martino, confina Bulgarini Filippo, Tomei Giovanni e la strada mulattiera, sez. 6ª, n. 589 — Superficie in m. q. da occuparsi 3255 50.

Terreno olivato, contrada Monte, confina eredi Lalli fu Giuseppe, la strada mulattiera e la stradella, sez. 6ª, n. 582 — Superficie in m. q. da occuparsi 473 50.

Terreno olivato, contrada Troia sopra il fontanile, confina sopra la strada di Quintigliolo, il fosso Macina ed il comune di Tivoli, sez. 6ª, nn. 730, 132 sub. 1 — Superficie in m. q. da occuparsi 1246 50.

Terreno seminativo contrada Troia, sopra il Fontanile, confina sopra la strada di Quintigliolo a due lati, il fosso, sez. 6ª, n. 132 sub. 1 — Superficie in m. q. da occuparsi 1555.

Terreno olivato, contrada Castagnola, confina la strada di Quintigliolo a due lati ed il fosso, sez. 6ª, n. 132 sub. 4 — Superficie in m. q. da occuparsi 3406 50.

Terreno olivato, contrada Sant'Angelo, confina a due lati la strada di Quintigliolo ed il fosso, sez. 6ª, n. 132 sub. 4 — Superficie in m. q. da occuparsi 1034 50.

Terreno olivato, contrada Sant'Angelo, confina il comune di Tivoli, eredi Lalli fu Giuseppe, Braschi duca, sez. 6ª, n. 138 — Superficie in m. q. da occuparsi 60.

Indennità stabilita, lire 4000.

3. Comune di Tivoli — Terreno sodo pascolivo, contrada Sterpone, confina la stradella il sodivo comunale e gli eredi Braschi, sez. 7ª, n. 67 — Superficie in m. q. da occuparsi 1010.

Terreno olivato, contrada Brunello, confina Opera pia Gambarana, la strada ed il principe Bolognetti, sez. 7ª, n. 14 sub. 2 — Superficie in m. q. da occuparsi 1392 50.

Terreno sodivo, frastagliato e cave di pozzolana, contrada Sant'Angelo, confina fosso Castagnola, principe Massimo e Marziale Paolo, sez. 6ª, n. 139 — Superficie in m. q. da occuparsi 964.

Indennità stabilita, lire 750.

4. Benedetti Domenico fu Ignazio, domiciliato a Tivoli — Terreno olivato, contrada Fosso dell'Opaco, confina Bussi Andrea, la stradella ed il fosso, sez. 7ª, n. 13 — Superficie in m. q. da occuparsi 880.

Indennità stabilita, lire 180.

5. Mancini Maria di Santa in Giannozzi Emilio di Gio. Battista, domiciliata a Tivoli — Terreno sodo nudo, contrada Fosso dell'Opaco, confina Benedetti Domenico, la stradella di Marcellina ed il fosso, sez. 6ª, n. 605 — Superficie in m. q. da occuparsi 536.

Indennità stabilita, lire 40.

6. Bulgarini Filippo, fu Gio. Battista, domiciliato a Tivoli — Terreno olivato, contrada San Martino, confina con la stradella Braschi duca, e Massimo principe, sez. 6ª, n. 591 — Superficie in m. q. da occuparsi 1908 75.

Indennità stabilita, lire 570.

7. Lalli Emmanuele fu Giuseppe, domiciliato a Tivoli — Terreno olivato, contrada San Martino, confina Bulgarini Filippo a due lati ed il fosso, sez. 6ª, n. 593 — Superficie in m. q. da occuparsi 736.

Terreno olivato, contrada Monte, confina Tomei Giovanni, Massimo principe e la stradella, sez. 6ª, n. 583 — Superficie in m. q. da occuparsi 244.

Terreno olivato, contrada Pecorelle, confina Braschi duca, Massimo principe e la stradella, sez. 6ª, n. 735 — Superficie in m. q. da occuparsi 115.

Indennità stabilita, lire 360 50.

8. Tomei Giovanni fu Andrea, domiciliato a Tivoli — Terreno olivato, contrada Monte Quintigliolo, confina la stradella, Massimo principe, Lalli Emmanuele, sez. 6ª, n. 585 sub. 1, n. 585 sub. 2 — Superficie in m. q. da occuparsi 400.

Indennità stabilita, lire 150.

9. Severi Agnese fu Luigi, vedova di Leoni Angelo, domiciliata a Roma — Terreno olivato, contrada Madonna di Loreto, confina Tomei Giovanni, Braschi duca, Massimo principe e la stradella, sez. 6ª, nn. 727 e 798 — Superficie in m. q. da occuparsi 3181 50.

Indennità stabilita, lire 1143.

10. Marziale Paolo fu Faustino, domiciliato a Tivoli — Terreno olivato, contrada Sant'Angelo, confina strada Quintigliolo, Lalli Emmanuele. comune di Tivoli, sez. 6ª, n. 140 — Superficie in m. q. da occuparsi 400.

Indennità stabilita, lire 180.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	13,5	5,2
Domodossola	piovoso	—	14,2	7,7
Milano	coperto	—	14,2	8,8
Verona	coperto	—	14,1	8,9
Venezia	3[4 coperto	calmo	14,9	10,2
Torino	piovoso	—	16,1	8,0
Alessandria	piovoso	—	15,0	9,2
Parma	3[4 coperto	—	17,3	12,1
Modena	1[2 coperto	—	12,9	6,0
Genova	coperto	mosso	15,4	10,0
Forlì	3[4 coperto	—	14,0	9,6
Pesaro	1[2 coperto	calmo	14,5	9,9
Porto Maurizio	coperto	tranquillo	16,0	11,2
Firenze	coperto	—	17,6	10,2
Urbino	1[2 coperto	—	12,0	7,4
Ancona	1[2 coperto	calmo	14,7	10,8
Livorno	1[4 coperto	calmo	18,4	10,2
Perugia	3[4 coperto	—	17,3	7,5
Camerino	1[2 coperto	—	11,1	4,8
Portoferraio	1[4 coperto	legg. mosso	17,2	10,9
Chieti	coperto	—	13,7	6,0
Aquila	coperto	—	13,4	5,1
Roma	coperto	—	17,6	10,2
Agnone	coperto	—	12,2	6,0
Foggia	coperto	—	17,5	8,7
Bari	1[4 coperto	tranquillo	17,0	10,0
Napoli	piovoso	calmo	17,0	10,5
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	11,1	5,7
Lecce	3[4 coperto	—	18,8	11,4
Cosenza	3[4 coperto	—	16,2	7,3
Cagliari	coperto	tranquillo	21,0	11,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	17,4	14,0
Palermo	coperto	calmo	22,1	12,0
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	20,4	12,4
Caltanissetta	coperto	legg. mosso	17,4	14,0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	20,3	14,5
Siracusa	3[4 coperto	calmo	21,2	13,5

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 aprile 1884.

In Europa pressione poco diversa da 760, fuorchè sulla Russia dov'è più elevata. Baviera 756; Mosca 769.

In Italia nelle 24 ore pioggie generalmente leggere in moltissime stazioni; venti abbastanza forti di libeccio nel Tirreno; barometro salito sul continente.

Stamane cielo coperto o piovoso; venti deboli a freschi specialmente meridionali; barometro assai livellato a 759 mm.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: cielo vario; venti deboli.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

10 APRILE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

Barometro a mezzodì 759,1.

Termometro centigrado: massimo 17,8 — minimo 10,2.

Umidità media del giorno: relativa 66 — assoluta 7,95.

Vento dominante: normale della stagione.

Stato del cielo: coperto al mattino, cumuli densi fra giorno, sereno a sera.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 10 aprile 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	94 55	—	94 55	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	94 70	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	93 45	—	93 45	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	97 10	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	441 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° gennaio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	985 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	587 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	495 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	584 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	465 50	—	465 50	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	491 »	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1884	500	500	901 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	549 50	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	1° luglio 1883	500	500	1435 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1884	500	256	—	—	—	—	—	578 »	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	424 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 06
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 586, 587 50, 588 50 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 549 50 fine corr.
Azioni immobiliari 578 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 9 aprile 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 94 379.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 209.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 56 466.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 55 166.

V. TROCCHI, *presidente.*

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di marzo 1884

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Totale
CASSA E RISERVA				L. 20,658,649 75
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,074,927 83	25,473,816 94	» 25,473,816 94
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,398,889 11		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 392,310 10
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,244,024 21		» 4,803,952 34
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,345,547 53		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 214,380 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 7,589,957 71
SOFFERENZE				» 2,888,093 73
DEPOSITI				» 7,578,795 »
PARTITE VARIE				» 9,815,849 85
			TOTALE	L. 79,201,425 42
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 91,746 86
			TOTALE GENERALE	L. 79,293,172 28

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,633,695 06
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 43,211,026 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 930,702 78
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 8,135,693 38
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 7,578,795 »
PARTITE VARIE	» 1,381,434 41
TOTALE	L. 78,871,346 63
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 421,825 65
TOTALE GENERALE	L. 79,293,172 28

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di marzo 1884 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 25	180,706	4,517,650 »	L. 43,076,800 »
da » 50	136,321	6,816,050 »	
da » 100	57,814	5,781,400 »	
da » 200	5,821	1,164,200 »	
da » 500	20,831	10,415,500 »	
da » 1000	14,382	14,382,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 134,226 »
		CIRCOLAZIONE	L. 43,211,026 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . . L. 43,211,026 » è di uno a 2 880

Il rapporto fra la riserva » 20,328,882 » { la circolazione L. 43,211,026 » e gli altri debiti a vista » 930,702 78 } » 44,141,728 78 è di uno a 2 171

Prezzo corrente delle azioni	L. 980 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 16,053,884 »
Bronzo	» 40,000 75
Biglietti già consorziali e di Stato	» 4,254,690 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 310,075 »
TOTALE	L. 20,658,649 75

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 e 2 1[2 0[0

Roma, 5 aprile 1884.

Il Governatore
B. TANLONGO.

1984

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VIGEVANO.

Domanda di svincolo di cauzione.

A senso dell'art. 88, e per gli effetti previsti dal precedente articolo 38 della legge 25 luglio 1875, modificati colla posteriore 6 aprile 1879 sul riordinamento del notariato, recasi a pubblica notizia essersi, sotto la data 17 corrente marzo, presentata a questa cancelleria dal signor notaio Giuseppe Codazza fu Francesco, attualmente residente a Torino, regolare domanda onde ottenere pronunziato da questo Tribunale lo svincolo della cauzione da esso prestata nella già sua qualità di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Vigevano.

Per estratto conforme da inserirsi per due volte, coll'intervallo di dieci giorni, tra l'una e l'altra, nel Giornale ufficiale del Regno ed in quello degli annunzi legali di questo distretto.

Vigevano, 19 marzo 1884.

1811 Il cancelliere A. MARAZIO.

(2ª *pubblicazione*) 1809
AVVISO.

Sulle istanze della signora Amina Caluri, nata Taddeini, domiciliata ai Bagni San Giuliano, il Tribunale civile di Pisa, riunito in camera di consiglio, ha, in data 18 settembre 1883, proferito il seguente decreto:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a devenire, senza alcuna sua responsabilità, alla voltura o traslazione per intiero della rendita annua di lire settantotto, inscritta nel Gran Libro tre e cinque per cento a favore di Milani Gustavo di Jacopo, commesso postale all'Ardenza, vincolata d'ipoteca a garanzia di tale impiego, e di che nei certificati del Debito Pubblico suddetto di nn. 646-3591-404-3040 cinque per cento e num. 14617 tre per cento del 31 gennaio e 30 giugno 1863, e 19 maggio, 12 e 30 settembre 1866, in conto e faccia dell'unica sua nipote ed erede intestata Amina del fu Tito Taddeini e della fu Ester Milani moglie del signor Tito Caluri, domiciliata ai Bagni San Giuliano.

Bagni San Giuliano, presso Pisa, addì 24 marzo 1884.

Not. GIOVANNI ZANOTTI di commiss.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che innanzi il Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 19 maggio 1884, avrà luogo la vendita giudiziale dei seguenti fondi, posti in Ronciglione, promossa ad istanza di Borgna Vittoria vedova Lippi, tanto in nome proprio che come madre, tutrice e curatrice di Serafina, Paolo, Maria e Luigia Lippi, figli ed eredi del fu Giovanni Lippi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 29 agosto 1882,

Contro

Mordacchini Tommaso, curatore deputato, e Mordacchini Gaetano.

Descrizione dei fondi.

Terreno seminativo, vitato, in contrada Pacciano, dell'estensione di are 50 40, confinanti Pizzuti, Majoli e la strada, al numero di mappa 872, gravato del tributo diretto di lire 4 85.

Terreno seminativo, vitato, in contrada Piazza Vascello, di ettaro 1 ed are 40, distinto in mappa n. 386, confinanti Usubena, eredi De Angelis, strada di Vetralla, gravato dell'annuo canone di lire 10 75 a favore di Lucia Pandolfi in Annibaldi, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 7 90.

La vendita verrà effettuata in due separati lotti, l'uno di lire 291, l'altro di lire 474. 2022

N. 122.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 31 marzo p. p., essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antim. del 23 aprile corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla bonificazione della valle Ponte Grande, presso Brindisi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 105,560.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 settembre 1881, riprodotto il 14 settembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua voce i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000, ed in lire 12,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° aprile 1884.

1945 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

COMUNE DI MASSALOMBARDA

2° Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento, si rende noto che alle ore 10 ant. di lunedì 21 corrente, avanti al sottoscritto, o a chi ne farà le veci, si terrà in questa residenza municipale un secondo esperimento d'asta, a partiti segreti, per l'affitto, in tre distinti lotti, dei seguenti beni di ragione di questo comune:

1° Lotto — Molino di Massalombarda, situato in questo comune, con possessione denominata Maglio, destinata in parte a cassa di scarico delle acque del canale Molini, posta nel territorio del comune di Mordano.

2° Lotto — Molino di San Patrizio, situato nel comune di Conselice.

3° Lotto — Molino di Bastia, situato come sopra.

La locazione sarà duratura per anni 9, e comincerà pei molini al 1° giugno 1885 per aver termine al 31 maggio 1894, e per la possessione al 1° novembre 1885 per terminare al 31 ottobre 1894, alle condizioni di cui al relativo capitolato, ostensibile nelle ore d'ufficio in questa segreteria.

La corrisposta annua d'affitto si pagherà in dodici eguali rate mensili anticipate, oltre le prestazioni in natura o in danaro, determinate per ciascun molino dal capitolato suddetto.

Per norma, si avverte che la corrisposta annua d'affitto del contratto in corso degli accennati molini e possessione, costituenti un sol lotto, supera le lire 30,000, e che ripartita la medesima corrisponde all'incirca a lire 12,000 pel molino di Massa e possessione Maglio, a lire 8000 pel molino San Patrizio, e a lire 10,000 pel molino di Bastia.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete, scritte in carta da bollo da una lira, firmate da essi e dal rispettivo fideiussore, e suggellate in ceralacca.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè abbia raggiunto il minimo di corrisposta annua fissata dalla stazione appaltante nella sua scheda.

Il termine per la miglioria del vigesimo spirerà alle ore 12 meridiane del 5 maggio p. v.

Gli aspiranti prima dell'asta dovranno fare il deposito di cui infra nella segreteria comunale, e notificare, due giorni prima dell'esperimento, il nome e cognome della persona che offrono a fideiussore, perchè la stazione appaltante abbia tempo di prendere informazioni sulla solvibilità ed onestà della proposta persona.

Le spese d'asta, di contratto e di consegna staranno a carico dei deliberatari.

1° lotto — Deposito per spese lire 1200 in contanti; deposito per cauzione provvisoria lire 2400.

2° lotto — Deposito per spese lire 300 in contanti; deposito per cauzione provvisoria lire 1600.

3° lotto — Deposito per spese lire 1000 in contanti; deposito per cauzione provvisoria lire 2000.

Massalombarda, 4 aprile 1884.

Il Sindaco: N. PAPI.

2015 *Il Segretario*: T. VENTURINI.

Prefettura della Provincia di Siracusa

AVVISO D'ASTA.

L'incanto tenutosi il dì 4 aprile corrente essendo andato deserto, si addiverrà ad un'ora pom., del dì 18 detto mese, in una delle sale di questa Prefettura, avanti l'ill.mo sig. prefetto o di chi per esso, col metodo dei partiti segreti, alla seconda asta per lo

Appalto dei trasporti postali tra Palazzolo Acreide e Vittoria, in transito per Giarratana, Monterosso, Chiaramonte, Biscari.

L'appalto avrà principio al primo luglio 1884, e terminerà il trenta giugno 1889.

Per tutto corrispettivo del servizio l'Amministrazione delle poste pagherà all'impresa accollataria a mesi posticipati l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire 16,500 (lire sedicimila cinquecento), sulla quale verrà aperto l'incanto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare le loro offerte in questo ufficio, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ed accompagnate da certificato comprovante il fatto deposito nella Tesoreria provinciale, a guarentigia dell'asta, del decimo del prezzo d'accollo. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda suggellata della Direzione generale delle poste.

Saranno ammesse a far partito le persone di notoria solvibilità, pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute da chi presiede allo incanto.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, prestando una cauzione di lire 4000 (lire quattromila), o in numerario da versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa sul listino del giorno della stipulazione, le quali dovranno essere vincolate nei modi prescritti dalle leggi vigenti.

Il deliberatario, omettendo di presentarsi nel termine suindicato alla stipulazione del contratto, perderà il deposito di cui sopra è parola, il quale *ipso jure*, cederà a beneficio dell'Amministrazione, e inoltre incorrerà nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese d'asta, comprese quelle d'inserzione dei relativi avvisi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della provincia, nonchè tutte le altre spese di qualsiasi natura inerenti al contratto saranno a carico del deliberatario.

Trovasi depositata in questa Prefettura e visibile a chiunque, durante l'orario d'ufficio, la cartella d'oneri per l'accollo del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi postali tra Palazzolo Acreide e Vittoria, in transito per Giarratana, Monterosso Almo, Chiaramonte e Biscari, approvata dalla Direzione generale delle poste in data 3 marzo 1884.

Siracusa, li 4 aprile 1884.

2016 *Il Segretario delegato ai contratti*: G. ASMUNDO GISIRA.

MUNICIPIO DI FIVIZZANO

Nell'incanto che ha avuto luogo quest'oggi in questo civico palazzo per l'appalto dei lavori di costruzione del 2° tronco della strada comunale obbligatoria di Crespiano, dalla Pieve di questa frazione alla chiesa prepositurale di Comano, giusta l'avviso d'asta 14 marzo u. s., l'appalto è stato aggiudicato provvisoriamente al sig. Mariani Giuseppe di Posara, col ribasso di lire 996 60 sulla totalità di lire 49,830.

Sul qual prezzo d'aggiudicazione potranno farsi (osservate le norme del citato avviso d'asta) le offerte di ribasso per il miglioramento del ventesimo, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 21 aprile corrente.

Dal Civico Palazzo di Fivizzano, li 5 aprile 1884.

2004 *Per il Sindaco*: A. BERTI, assessore.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del giorno 26 del volgente mese di aprile, presso questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, e col metodo della candela vergine, secondo le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, avrà luogo l'incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria di Veroli da Porta Civerta a Porta Napoletana, con traversa per Porta Paolina, della lunghezza di chilometri 1 032 78, la cui spesa è prevista in lire 16,964 86.

Il deliberamento dell'impresa seguirà a favore del migliore offerente e sotto la osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale, stato approvato con decreto Prefettizio del 4 aprile corrente, e che insieme alle relative figure planimetriche sarà visibile presso questa Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno giustificare all'autorità preposta all'incanto la loro idoneità e moralità ed inoltre eseguire un deposito di lire 800.

Il deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione di lire 1200.

Nel caso di aggiudicazione provvisoria il termine utile per presentare offerte di ribasso almeno in grado di ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del 12 maggio prossimo venturo.

Roma, 7 aprile 1884.

2061 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

COMUNE DI VETRALLA

AVVISO D'ASTA per appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della nuova fognatura.

Essendo riuscito deserto il primo incanto fissato per oggi, si deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno 24 aprile volgente, dinanzi al sindaco sottoscritto, e nella maggior sala comunale, si procederà al secondo esperimento d'asta pubblica per concedere in appalto le opere e provviste necessarie alla costruzione della nuova fognatura lungo le vie della città, in base al relativo progetto d'arte, approvato con atto consigliare del due ottobre scorso.

L'esperimento seguirà col metodo della candela vergine, in due separati lotti, e sarà aperto sul prezzo a ciascuno attribuito come appresso, giusta i relativi progetti di esecuzione.

1. Fogne di prima categoria e relativi selciati, chiusini e boccacci. L. 15,333 51.
2. Fogne di seconda e terza categoria e relativi selciati ed altro come sopra. L. 13,983 86.

I concorrenti, all'atto di adire l'incanto, dovranno esibire un documento di un ingegnere, comprovante la loro idoneità, e rilasciato da non più di 6 mesi prima, come pure un certificato di moralità, rilasciato di recente dal sindaco dell'ultimo domicilio.

Le offerte saranno garantite con un preventivo deposito in danaro di lire 750 per ogni lotto, e ciascuna di esse dovrà essere in diminuzione non minore di lira una per ogni cento lire sulle somme rispettivamente sopra indicate. L'incanto avrà luogo con il concorso anche di un solo offerente.

La esecuzione delle opere e la provvista dei materiali saranno deliberate sotto l'osservanza di tutte le condizioni descritte nel capitolato relativo, che rimane visibile a chiunque in questa segreteria comunale, in tutte le ore d'ufficio.

Il termine assegnato pel compimento di detti lavori è di mesi sei dalla partecipazione ufficiale della esecutorietà degli atti d'asta ai deliberatari.

Il miglioramento del ventesimo è stabilito a giorni 17, ed andranno a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 12 maggio p. f.

Le spese dell'incanto e degli altri atti relativi, nonchè quelle inerenti al contratto, saranno a carico dei deliberatari.

Si osserveranno nel resto le formalità prescritte nel regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Vetralla, 7 aprile 1884.

2019 *Il Sindaco*: BERNARDINO PALUZZI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' DELLA FERROVIA PRIVATA MARMIFERA DI CARRARA

SOCIETA' ANONIMA **con sede in Firenze**

Capitale nominale L. 4,000,000 — *Capitale versato L.* 4,000,000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 aprile p. v., nel solito locale in via dei Ginori, n. 6, p. p., a ore 12 meridiane, per il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del rapporto del direttore a nome del Consiglio;
2. Lettura del rapporto dei sindaci; discussione e approvazione del bilancio del 1883;
3. Nomina di consiglieri, sindaci e supplenti per la gestione del 1884;
4. Comunicazioni del Consiglio.

Il deposito delle azioni, in numero non minore di dieci, occorrenti per prendere parte all'assemblea, deve farsi presso la Banca Nazionale Toscana dieci giorni prima dell'assemblea, e i biglietti di ammissione saranno poi rilasciati dall'ufficio della Società in Firenze, via del Castellaccio, n. 24.

1715 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di 2ª categoria di generi di privativa indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1/289	Celano	»	4	200 »	Avezzano

Avvertenze:

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da

a) Certificato di buona condotta morale politica, rilasciato dal sindaco;
b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;
c) Stato di famiglia;
d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 1° aprile 1884.

1939 *L'Intendente*: Dott. ALBERTONI.

Provincia di Rovigo — Comune di Adria

La Deputazione amministrativa del Ginnasio BOCCHI

Avvisa

Dovendosi rinnovare l'appalto, di cui in appresso, nel giorno 24 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sala superiore del municipio di Adria, alla presenza di uno dei deputati all'amministrazione del lascito Carlo Bocchi, si procederà ad un pubblico incanto per l'affittanza del seguente immobile:

Campagna Amolara in comune censuario di Adria, di pertiche 346 70, rendita lire 1129 96, con fienile ed adiacenze, casa del gastaldo e due case coloniche.

L'affittanza seguirà per anni nove consecutivi, a partire dal 29 giugno e 29 settembre anno corrente, giusta le consuetudini, fino a pari epoche del 1893.

La mercede annua di fitto sarà pagabile in due eguali rate, scadenti la prima nel 31 agosto 1885, e la seconda nel 30 novembre successivo, e così di anno in anno fino al termine dell'affittanza.

Il capitolato degli oneri è visibile in tutti i giorni nelle consuete ore di ufficio, presso la ragioneria municipale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela sul dato di gara di lire 5200 annuo, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852, sulla Contabilità di Stato.

Gli aspiranti dovranno esibire il certificato di moralità, rilasciato per questo scopo dal sindaco dell'ultima loro residenza, di data recentissima, ed eseguire un deposito di lire 520 per cauzione delle offerte, più lire 480 per le spese, salvo conguaglio, in valuta legale o in titoli di rendita pubblica italiana.

Il termine utile per presentare un'offerta di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 9 maggio p. v.

Adria, 3 aprile 1884.

1961 *Il Presidente*: F. BOTTONI.

N. 129.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Il simultaneo incanto tenutosi oggi essendo riuscito deserto, si addiverrà nel giorno 18 corrente mese, alle ore 10 antimerid. in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Ferrara, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla esecuzione dei movimenti di terra del tronco della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, compreso fra Argenta e Bastia, lungo metri 4941 15, in provincia di Ferrara, per la formazione del corpo stradale, escluse le opere d'arte, i fabbricati, ed ogni altra opera, non che le espropriazioni stabili, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 202,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 marzo 1884, e modificazioni in data 25 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ferrara.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 18, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, ed in lire 20,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 23 aprile corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 7 aprile 1884.

2033 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

COMUNE DI VETRALLA

Avviso di vigesima.

Nel pubblico esperimento di asta tenutosi oggi in questa maggior sala comunale per concedere in appalto le opere e provviste occorrenti alla rinnovazione della condottura di acqua potabile, di cui nell'avviso in data 16 marzo ultimo scorso, vennero provvisoriamente deliberati ambedue i lotti, cioè:

1. Fornitura di condotti in ghisa ed in ferro trafilato e di altri pezzi speciali, saracinesche, grate e rubinetti di presa di acqua per lire 18,574 34.

2. Opere murarie per costruzione di fontane, lavatoi ed altro, condottura di terra cotta, cavi di terra, costruzione di selciati ed altri lavori per lire 13,244 44.

Dovendosi ora procedere allo esperimento di vigesima, si deduce a pubblica notizia che il termine utile per la diminuzione del ventesimo, o di altra maggior somma, sui prezzi suindicati, è fissato a giorni sedici e va a scadere al mezzogiorno del 24 aprile volgente.

Vetralla, 7 aprile 1884.

2020 *Il Sindaco:* BERNARDINO PATRIZZI.

Intendenza di Finanza in Avellino

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7, situata nel comune di Avellino (Costantinopoli), assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 429 16.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 27 marzo 1884.

1913 L'INTENDENTE.

MUNICIPIO DI TEVEROLA

AVVISO D'ASTA.

Con deliberazioni consigliari del 21 aprile e 19 maggio passato anno 1883, debitamente approvate dalla onorevole Deputazione provinciale nella tornata del 18 del successivo giugno, veniva disposto il proseguimento dei lavori della strada interna del comune denominata Garibaldi, giusta il progetto redatto nel 13 ottobre 1876, approvato il 5 febbraio del seguente anno 1877, nella somma di lire 108,092 24, divisa in due lotti: il primo di lire 42,907 84, ed il secondo di lire 65,184 40; e poichè il primo lotto venne espletato nell'anno 1877, così ora deve procedersi all'appalto del secondo lotto in base del progetto suddetto, e con le soppressioni allo stesso apportate dal Consiglio comunale colla deliberazione della data 9 del volgente mese di marzo, l'approvazione della quale pende tuttora.

Si previene perciò il pubblico che nel mattino di giovedì 24 aprile corr. anno alle ore 9 ant., innanzi al sindaco, o chi per esso, nel proprio ufficio in Teverola nel palazzo municipale, si procederà ai pubblici incanti a ribasso col metodo della estinzione della candela vergine per l'appalto del secondo lotto.

Le offerte dovranno essere formolate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dei lavori.

L'appalto sarà regolato dalle condizioni speciali contenute nell'apposito capitolato, e da quelle espressamente stabilite dal Consiglio comunale colle testè cennate deliberazioni del 21 aprile e 19 maggio 1883, non che quella del 9 volgente marzo, come pure dalle condizioni generali sancite dalle leggi e regolamenti in vigore.

Per essere ammessi a far parte dell'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo in attività di servizio, reggente l'ufficio tecnico governativo o provinciale, oppure rilasciato dall'ingegnere direttore dei lavori, nel quale certificato sia fatta menzione delle opere bene eseguite della stessa specie del presente lavoro.

L'appalto s'intenderà preso per tutte le provviste e lavori descritti nel corrispondente capitolato, a base del progetto ed analoghi disegni, con i prezzi unitari stabiliti in esso, come pure per tutti i lavori a cottimo.

Bisogna inoltre presentarsi dai concorrenti una cauzione di lire 5000 in numerario a cautela dell'asta, la quale verrà ritenuta solo quella dell'aggiudicatario definitivo, che sarà svincolata dopo un mese dalla finale collaudazione con certificato dell'ingegnere direttore.

Il suddetto lavoro sarà pagato dall'Amministrazione a lire 6000 all'anno, a rate trimestrali posticipate, con l'interesse semplice del 6 per cento a scalare, con cominciare la prima rata nel 30 aprile dell'anno 1886.

Tanto il capitolato d'appalto, quanto il progetto dei lavori e le deliberazioni del Consiglio, sono ostensibili a chiunque nella sala dell'ufficio comunale, dalle ore 8 ant. all'una pom.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è di giorni 15 dalla data del deliberamento.

Non trovandosi superiormente approvata pel giorno designato per l'asta, la deliberazione di questo Consiglio della data 9 dello spirante mese, in tal caso l'asta suddetta non avrà effetto, rimandandosi ad altro giorno da annunziarsi con novello manifesto.

Tutte le spese di registro, copie, inserzioni, affissioni ed altro restano a carico dell'impresario; a tale scopo lo stesso depositerà nelle mani del segretario comunale la somma di lire ottocento in conto di dette spese, salvo il conteggio finale del di più o rimborso, qualora ve ne fosse.

Teverola, li trenta marzo milleottocentottantaquattro.

Il Sindaco: LUIGI COLELLA.

1974 *Il Segretario comunale:* VINCENZO DELLA CROCE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta per provvista di frumento (N. 6).

Si notifica che nel giorno 19 aprile corrente, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Milano, avanti il signor direttore, e nel locale di questa Direzione, via del Carmine, n. 4, all'appalto del frumento nostrale occorrente a rifornire i Panifici militari di Milano e Novara.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Frumento da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Milano	Campione *A*	6000	60	100	3	175 »
Novara.	Campione *B*	1000	10	100	3	175 »

TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata. E così per la terza rata.

Il deliberamento dei lotti seguirà, lotto per lotto, a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1883, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme ai campioni suddetti, visibili presso questa Direzione, ed il campione *B* anche visibile presso il Panificio militare di Novara.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quella delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare le offerte. Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Non potranno essere ricevute se non chiuse in busta con sigillo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Sono a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e di bollo, la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso deliberatario richiedesse.

Milano, 8 aprile 1884. Per la Direzione

2040 *Il Capitano Commissario:* LUIGI VIORA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA DI SECONDO INCANTO *per la concessione in affitto della sala di scrittura presso la Direzione provinciale delle poste in Roma.*

Essendo andato deserto l'incanto, di cui nell'avviso d'asta del 6 marzo u. s., per la concessione in affitto della sopraindicata sala, si notifica che, per disposizioni impartite dalla Direzione generale del Tesoro, alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 15 corrente mese di aprile, in una sala di questa Intendenza, ed alla presenza del sottoscritto, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto colle norme indicate nell'avviso d'asta sopracitato.

Il deliberamento provvisorio seguirà anche se vi fosse un solo concorrente.

L'asta si apre in base all'annua corrisposta di lire 2405, e le offerte non potranno essere inferiori a lire 5.

Per essere ammesso all'appalto il concorrente dovrà presentare al presidente dell'asta un certificato di moralità, rilasciato dall'autorità del luogo di sua dimora, di data non anteriore al 1° marzo p. p., e una quietanza rilasciata da una delle Tesorerie provinciali del Regno, dalla quale risulti eseguito un deposito provvisorio di lire 500, in biglietti di Banca od effetti pubblici al corso di Borsa, a garanzia dell'adempimento delle condizioni per la ammissione all'incanto.

Il tempo utile per presentare le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 30 aprile corrente.

Scorsi otto giorni dal seguito deliberamento, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Intendenza per la stipulazione del contratto, pel quale deve eseguire un deposito definitivo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti di una somma corrispondente ad un semestre di affitto, la quale rimarrà depositata a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti col contratto fino al termine della locazione, senza diritto quindi di scontarla coll'ultimo semestre di affitto.

Non adempiendo a tale obbligo l'aggiudicatario incorrerà nella perdita del deposito provvisorio, il quale sarà introitato senz'altro dallo Stato in conto proventi eventuali del Tesoro.

Le condizioni del contratto di affitto sono ostensibili presso questa Intendenza, ufficio ragioneria Tesoro.

Le spese d'asta e tutte quelle inerenti alla stipulazione del contratto e sua registrazione saranno poste a carico dell'affittuario.

Roma, 7 aprile 1884.

2054 *L'Intendente:* TARCHETTI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali esterne durante il triennio 1884-1886.

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta indetto per oggi, si fa noto che alle ore 2 pom. del giorno di lunedì 28 aprile corrente, in questa residenza municipale, avanti il sindaco sottoscritto, od un suo rappresentante, si procederà mediante asta pubblica e con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ad un secondo incanto per l'appalto della fornitura suddetta, in base al piano esecutivo compilato dall'ufficio tecnico comunale in data 10 marzo 1884, visibile nella segreteria municipale ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

L'appalto si terrà ad offerte segrete, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente firmate e suggellate, contenenti il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo di perizia, che ascende a lire 248,945 76.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche se sarà presentata una sola offerta, purchè superi o raggiunga il minimo di ribasso contenuto nella scheda d'ufficio, che sarà depositata sul tavolo prima dell'apertura dell'asta.

Per l'ammissione all'incanto potranno richiedersi documenti di data recente, comprovanti la moralità ed idoneità degli aspiranti alla impresa da appaltarsi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di lire 2500 a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d'asta.

I fatali per la diminuzione del ventesimo scadranno alle ore 2 pom. del giorno di martedì 13 maggio p. v.

Prima della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva, in numerario o in titoli del Debito Pubblico, per un valore corrispondente al decimo del prezzo di delibera.

Tutte le spese d'asta, registro, bollo, diritti di segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale, addì 7 aprile 1884.

Il Sindaco: A. TROTTI.

2046 *Il Segretario capo:* A. G. CHIRIO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI CHIETI (14ª)

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO

in seguito all'offerta del ventesimo (N. 21).

Si fa di publica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo del frumento sottoindicato, che fa parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta n. 19 del 15 marzo 1884, e provvisoriamente deliberata il 31 marzo p. p., come fu annunciato nell'avviso di provvisorio deliberamento del 31 stesso, n. 20.

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Nel Panificio militare di Pescara.	Nazionale	500	5	100	3	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel sopraindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Prezzo per ogni quintale avuto all'incanto lire 23 93.

Ribasso avutosi nel periodo dei fatali 5 per 0[0.

Tempo utile per la consegna. — La prima rata di consegna dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in giorni 10, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della rata precedente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di chilogrammi 77 l'ettolitro e conforme al campione esistente presso questa Direzione.

Si procederà perciò presso l'ufficio della suindicata Direzione, sito via Corso Galiani, n. 33, secondo piano, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, alle ore dieci antimeridiane, del giorno 21 dell'andante mese di aprile, sulla base del sovraindicato prezzo e ribasso, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso la stessa e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Chieti o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovra descritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui si intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale, od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale, od in copia autentica l'atto di procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Alle offerte di questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dallo avviso di primo incanto, in data 15 marzo ultimo scorso, n. 19.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Chieti, 5 aprile 1884.

Per detta Direzione

2041 *Il Capitano Commissario*: FRANCESCO BARATTELLI.

AVVISO D'ASTA

Appalto per la costruzione del macello pubblico in Andria.

Nel giorno 28 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo municipale, innanzi al sindaco, o chi per lui, avrà luogo l'esperimento del primo incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto a ribasso della costruzione del pubblico macello in questo comune, in base del progetto elevato dall'ufficio tecnico comunale, per la spesa presunta di lire 62,271 91.

Il progetto è stato riconosciuto dal Consiglio comunale con deliberazione del 21 febbraio scorso, vistato dal signor sottoprefetto li 5 corrente mese, numero 1562, ed approvato dal Genio civile, giusta la partecipazione ricevuta dal signor sottoprefetto nel detto dì 5 corrente, nota n. 1562.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno adempiere alle seguenti convenzioni:

1. Dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato dall'ufficio tecnico comunale, o di altra città, oppure dal direttore dell'ufficio tecnico provinciale.

2. Dovranno dimostrare di avere depositato presso il tesoriere municipale la somma di lire 6200, o in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, o in cedole del Debito Pubblico, come cauzione provvisoria per garanzia dell'asta.

3. Dovranno pure depositare, in contante, nelle mani del segretario, lire 300, per anticipazione delle spese dell'asta, registro ed altro potrà occorrere per perfezionare il contratto.

Andria, li 8 aprile 1884.

Visto — Per il Sindaco

L'Assessore: NICOLA CHIEPPA.

2025 *Il Segretario*: G. CASTIGLIONE.

CITTÀ DI GENOVA

Avviso per l'appalto del Teatro CARLO FELICE.

È aperto l'incanto per l'appalto del teatro *Carlo Felice* per gli spettacoli delle stagioni di carnovale e primavera 1884-1885, colla dotazione di lire italiane 125,000 (lire centoventicinquemila).

Le condizioni dell'appalto si leggono nell'apposito capitolato, di cui ognuno può prendere cognizione nella segreteria del municipio di Genova e presso le Direzioni teatrali della Scala di Milano, della Fenice di Venezia, del Regio di Torino, del Comunale in Bologna e della Pergola di Firenze, come pure nelle Agenzie teatrali dei signori Lamperti, Bonola, Zappert e Carozzi in Milano, Tinti in Firenze, Bolelli in Bologna.

L'incanto avrà luogo nella sala del municipio, nanti del sindaco, il 24 aprile 1884, alle ore due pomeridiane.

I concorrenti a fare partito dovranno fare inscrivere nella segreteria comunale, tre giorni prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e luogo di residenza.

Le offerte saranno presentate in ischede suggellate e scritte su carta da bollo da lira una e centesimi venti, e saranno accompagnate dalla dichiarazione di ricevuta rilasciata dal tesoriere civico, comprovante che l'offerente ha depositato nella Tesoreria di città la somma di lire 40,000 a titolo di cauzione per l'osservanza di tutte le obbligazioni contenute nel capitolato di appalto. L'offerente dovrà pure depositare a mani del segretario la somma di lire 1300 per le spese d'incanto, tasse di registro ed altre relative.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'importo della dotazione di cui sopra di lire 125,000.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore, o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, ma non sarà definitiva se non dopo che, entro lo spazio di tempo decorrendo sino al mezzodì del giorno 10 maggio 1884, non saranno state presentate nuove offerte non inferiori del ventesimo del prezzo di detta aggiudicazione provvisoria.

Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Il deposito di cui sopra di lire 40,000 sarà restituito ai concorrenti non rimasti aggiudicatari dell'appalto; l'aggiudicatario, qualora non si prestasse alla stipulazione del contratto, sarà soggetto alla perdita di detto deposito che cederà a favore della civica Amministrazione a titolo di risarcimento di danni.

Genova, 4 aprile 1884.

2045 *Il Segretario comunale*: R. DRAGO.

Provincia di Roma — Municipio di Norma

AVVISO D'ASTA per lo affitto triennale della quarta corrisposta dei cereali.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno diciassette corrente, nella residenza comunale, avanti l'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo, ad estinzione di candele, il primo esperimento d'asta per lo affitto triennale della quarta corrisposta dei terreni seminativi del territorio, tanto aperti che ristretti, in quanto sono di proprietà municipale, come vengono indicati nel relativo capitolato del 19 marzo u. d., reso esecutorio con visto sottoprefettizio 24 successivo, n. 1172, a ciascuno ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Gli esperimenti seguiranno secondo le formalità stabilite dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato.

La gara avrà principio sulla somma di italiane lire 4000 (lire quattromila), rappresentanti l'annua corrisposta di affitto, in aumento alla quale dovranno esibirsi le offerte nel saggio, non minore di lire 25 ognuna.

L'aggiudicazione sarà soggetta alla miglioria del ventesimo, per l'offerta del quale (salvo il bisogno di un secondo esperimento) spirerà il tempo utile alle ore sette pomeridiane del giorno 3 maggio p. v., onde quindi procedere, il caso di offerta, all'ultimo esperimento per l'aggiudicazione definitiva.

I concorrenti all'asta dovranno preventivamente depositare nelle mani del segretario comunale la somma di lire duecento per garanzia degli atti e spese accessorie, nonchè esibire una o più sicurtà solidali, le quali, occorrendo, possono anche con ipoteca su fondi stabili garantire il pagamento della corrisposta annuale.

Norma, addì 1° aprile 1884.

200 *Il Segretario municipale*: CREMONA.

Municipio di Chiaiano ed Uniti

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 27 aprile corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa casa comunale, innanzi alla Giunta municipale, si procede all'incanto a ribasso, col metodo dei partiti segreti, secondo le norme del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per lo

Appalto dei lavori di costruzione e sistemazione di tre strade obbligatorie, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 90,799 17.

I capitoli generali e speciali di onere trovansi depositati nell'ufficio comunale, ove se ne potrà prendere visione in tutti i giorni, dalle ore 8 antim. all'1 pom.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare o far pervenire in tempo utile, anche per posta, in piego suggellato a ceralacca, la loro offerta, scritta e firmata in carta da bollo da lira una, corredata dai seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità, rilasciato da non oltre i due mesi dall'autorità politica del luogo del loro domicilio;

b) Un certificato di un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, avente data non oltre i sei mesi, che assicuri la idoneità dell'aspirante;

c) Deposito presso l'ufficio ove si terranno gli incanti, e nelle mani del segretario comunale la somma di lire 2500, a titolo di cauzione provvisoria a guarentia dell'asta, in biglietti di Banca, aventi corso legale.

Non saranno ricevute offerte per persone da nominare, e quelle dei concorrenti forniti di mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno, in originale od in copia autentica, l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma e fatte poscia pervenire per mezzo della posta.

Il ribasso di un tanto per ogni 100 lire dovrà essere espresso chiaramente ed in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che vi presiede.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quell'aspirante che avrà offerto un ribasso maggiore, o almeno uguale a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione, sotto l'osservanza delle condizioni, clausole e riserve stabilite dal ripetuto capitolato d'appalto, sempre quando però vi sieno due concorrenti; in mancanza, l'incanto sarà dichiarato deserto.

Per garanzia dell'adempimento degli obblighi nascenti dall'appalto, l'aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, dovrà prestare la cauzione definitiva in lire 10,000, in cartelle sul Debito Pubblico, valutate al corso di Borsa.

Dei pagamenti cui avrà diritto l'aggiudicatario, in corrispettivo delle opere eseguite, ne è fatto parola nell'art. 15 di detto capitolato.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, ad eccezione di quello del deliberatario, e sarà fatto noto con altro manifesto il termine utile stabilito per la presentazione delle offerte, col ventesimo di maggiore ribasso. Se ricevuta che sarà tale offerta, l'Amministrazione si riserba di determinare il metodo da tenersi nell'incanto definitivo.

Chiaiano, 3 aprile 1884.

Visto — *Il Sindaco*: Cav. NICOLA ROMANI.

2037 *Il Segretario comunale*: Cav. GIOV. LA MONICA.

Direzione Territoriale d'Artiglieria di Roma

AVVISO DI SECONDA ASTA

stante la deserzione del primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 2 maggio 1884, alle ore 12 meridiane, si procederà in Roma, via San Cosimato (Trastevere), negli uffici della Direzion suddetta, n. 17, primo piano, avanti il direttore territoriale d'artiglieria nuovamente all'appalto seguente:

Indicazione degli oggetti	Unità	Quantità	Importo Lire	Deposito Lire
Assicelle di abete del N. 1. . . .	M. Q.	500	1,100	
Fusti di frassino	M. C.	10	2,000	
Fusti di olmo	Id.	10	1,100	
Panconi di quercia.	Id.	10	2,050	
Tavole di abete del N. 2	M. Q.	1000	3,000	
Travi di larice	M. C.	10	1,000	
Travi di quercia	Id.	15	3,000	190[illegible]
Travicelli di frassino	Id.	10	2,000	
Travicelli di larice.	Id.	10	1,100	
Razze digrossate per ruote. . . .	N.	1000	1,500	
Segatura di legname dolce. . . .	Quintali	20	240	
		Totale L.	18,690	

Tempo utile per la consegna — Giorni quaranta.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento, maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in rendita del Debito pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 11 antimeridiane del giorno 2 maggio 1884.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, 8 aprile 1884.

Per la Direzione
2051 *Il Segretario*: P. PILOTA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha dichiarata definitiva la nomina del curatore nel fallimento di Piperno Giuseppe, nella persona provvisoriamente designata, signor avv. Ernesto Garroni, domiciliato in via del Gambero, n. 23.

Roma, 8 aprile 1884.

2065 Il cancelliere REGINI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Le sottoscritte, per gli effetti di cui l'art. 38 della vigente legge notarile, fan noto al pubblico di avere iniziato pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaio di Napoli sig. Leopoldo Cortelli.

Napoli, 8 aprile 1884.

CARMELA CONZALES,
2026 TERESA CORTELLI.

AVVISO.

Con scrittura privata del 20 febbraio scorso, registrata il 10 marzo, vol. 171, num. 4924, si è costituita una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale *E. De Zorzi e C.*, con un capitale di lire 15 mila, con sede in Roma, via dei Condotti, n. 47-A, collo scopo di fare anticipazioni e prestanze contro garanzia, compra e vendita di valori, mediazioni, mutui, ipotecari e vendita di beni stabili; e per la durata di sei anni a tutto il 1889, fra i signori fratelli germani Eugenio e Michele De Zorzi del fu Gio. Battista; il 1° ha sborsato lire 5000 ed assume la gestione, la firma e la responsabilità; il 2° ha sborsato lire 10,000 e rimane come semplice accomandante.

GIOVANNI MONTI per commissione.

Presentato addì 17 marzo 1884, ed inscritto al n. 59 reg. ordine, al numero 34 registrazione, ed al n. 21 reg. Società, vol. 1°, n. 34.

Roma, li 17 marzo 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio
2049 G. NERI.

SUNTO
di notificazione di precetto.

Con mio atto eseguito oggi ad istanza di Genazzano Isach del fu Moise David, ammesso al gratuito patrocinio per decreti della Commissione presso la Corte d'appello di Roma, in data 1° aprile 1880 e 11 ottobre 1883, domiciliato elettivamente in Roma, via Monserrato, n. 25, nello studio legale dell'avvocato Carlo Boido, ed in Firenze, in via dell'Orivolo, n. 20, presso il procuratore signor Ferdinando avv. Bianciardi, fu notificato al signor Curzio Cornacchi del fu Luigi, nella forma stabilita dall'art. 141 Cod. proc. civ., un precetto di pagare fra giorni trenta le somme risultanti dai titoli esecutivi in esso atto richiamate, formanti quella complessiva di lire 2073 88 e relativi accessori, con avvertenza che decorso senza effetto il suddetto termine, si sarebbe proceduto alla spropriazione forzata dei due fondi descritti nel citato atto, posti l'uno in Firenze, via del Corno, n. 2, e l'altro nel comune di San Casciano, vocabolo Novoli.

Roma, 9 aprile 1884.

2055 LORENZO PALUMBO usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha d'ufficio dichiarato il fallimento di Bonamoneta Domenico di Maurizio, negoziante di vino e biade in Roma, via Salara Nuova, num. 14, delegando alla relativa procedura il giudice signor Paolo cavaliere Maffoli, e nominando in curatore provvisorio il signor avvocato Giuseppe Pistoni, domiciliato in via Tordinona, n. 15.

Ha fissato il 25 corrente mese, alle 10 antimeridiane, per l'adunanza dei creditori, nella residenza del suddetto Tribunale, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per la proposta del curatore definitivo.

Ha stabilito che pel 5 del venturo maggio i creditori debbano presentare le loro dichiarazioni di credito, ed ha determinato il 15 predetto mese di maggio, alle 10 ant., per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti; che si eseguirà nella residenza del suddetto Tribunale.

Ha determinato provvisoriamente la data della cessazione dei pagamenti al 2 ottobre 1883, ed ha ingiunto al fallito il termine di giorni tre dalla pubblicazione della sentenza per la presentazione nella cancelleria del suddetto Tribunale del bilancio e dei libri del suo commercio.

Roma, 8 aprile 1884.

2063 Il canc. REGINI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 31 del mese di marzo 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 289,014,149 69
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 169,948,190 73	187,748,240 47	187,748,240 47
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 296,614 74		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,503,435 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 24,350,015 57
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 153,607,107 19	161,798,400 42
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 6,611,011 74	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,580,281 50	
CREDITI				» 81,928,345 71
SOFFERENZE				» 5,368,901 8
DEPOSITI				» 303,380,650 9
PARTITE VARIE				» 71,720,006 »
			TOTALE	L. 1,125,309,310 6
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,435,037 d
			TOTALE GENERALE	L. 1,126,744,348 9

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,940,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 463,881,673 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 25,605,52040
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 70,577,76779
DEPOSITANTI oggetti o titoli per custodia, garanzia ed altro	» 303,380,65(94
PARTITE VARIE	» 25,949,66/80
TOTALE	L. 1,123,335,27 93
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,409,0(36
TOTALE GENERALE	L. 1,126,744,38 29

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 151,326.76 75
Argento	» 60,14180 20
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 23985 74
Biglietti già consorziali L. 22,747,935 — Biglietti di Stato L. 28,568,945	» 51,31851 »
TOTALE DELLA RISERVA	L. 272,0%293 69
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 2,184,250; argento L. 106,735	» 2,2,985 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 1,050 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 14/7,821 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 28914,149 69

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,518,191	L. 75,909,55(»
da » 100	1,343,630	» 134,363,00 »
da » 25	256,822	» 6,420,55 »
da » 500	277,233	» 138,616,5/ »
da » 1000	113,816	» 113,816,0 »
	SOMMA	L. 469,125,0 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 28 »
da L. 25	N. 12,603	» 31/75 »
da » 40	» 1,253	» 120 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» ,000 »
	TOTALE	L. 469,/,673 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 50,000 »
	Circolazione a carico della Banca	L. 4631,673 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . e la circolaz. L. 463,881,673 » è di uno a 3 092

Il rapporto fra la riserva » 272,024,293 69 { la circolazione L. 463,881,673 » e gli altri debiti a vista » 25,605,520 40 } » 489,487,19 0 è di uno a 1.799

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 1/2 0/0
Per le anticipazioni su sete	4 1/2 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 0/0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2201 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 11 86

Conti correnti attivi	L. 7,360,181	L. 81,928,345 71
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 23,000,000	
Crediti ipotecari	» 1,568,164	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000	

Roma, 9 aprile 1884.

2036

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 31 del mese di marzo 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 26,284,310 14
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,562,408 29	27,160,507 63	27,160,507 63
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,598,099 34		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 510,470 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,257,361 20	13,273,936 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,016,575 10	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
CREDITI				» 29,517,109 66
SOFFERENZE				» 20,255 72
DEPOSITI				» 13,905,781 78
PARTITE VARIE				» 3,895,507 03
			TOTALE	L. 114,567,878 26
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 128,259 49
			TOTALE GENERALE	L. 114,696,137 75

PASSIVO.

CAPITALE	L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,671,696 26
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 54,174,275 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 463,657 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 2,698,254 76
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,905,781 78
PARTITE VARIE	» 9,289,858 69
TOTALE	L. 114,203,523 99
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 492,613 76
TOTALE GENERALE	L. 114,696,137 75

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 12,253,910 »
Argento	» 2,560,070 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 22,051 71
Biglietti consorziali, già consorziali e di Stato	» 7,237,733 »
RISERVA	L. 22,073,764 71
Effetti in corso d'esazione	» 1,329,550 60
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,736,075 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 144,919 83
CASSA	L. 26,284,310 14

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	162,579	L. 4,064,475 »
da » 50	87,878	» 4,393,900 »
da » 100	96,423	» 9,642,300 »
da » 200	46,423	» 9,284,600 »
da » 500	32,868	» 16,434,000 »
da » 1000	10,125	» 10,125,000 »
	SOMMA	L. 53,944,275 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
	TOTALE	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 54,174,275 » è di uno a 2 58

Il rapporto fra la riserva » 22,073,764 71 { la circolazione L. 54,174,275 » e gli altri debiti a vista » 463,657 50 } » 54,637,932 50 è di uno a 2 48

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1[2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli o valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 1[2
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Prezzo corrente delle azioni	L. 976 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Visto - *Il Direttore Generale*:
A. DUCHOQUÈ.

2020

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

Ad istanza di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale sullodato, notifico al signor Ronca Gennaro, già ricevitore di Airola, di ignoti domicilio, residenza e dimora, la decisione emanata dalla 3ª sezione della Corte dei conti li 3 luglio 1883, colla quale si fa diritto alla domanda del procuratore generale, si revoca la decisione del 10 febbraio 1876, nella parte concernente il discarico del ricevitore di Airola, Gennaro Ronca, e si ordina che l'Amministrazione demaniale compili d'ufficio ed esibisca nel termine di 60 giorni il conto completo della gestione del Ronca dal 1° gennaio al 19 novembre 1871.

Roma, il 9 aprile 1884.

2056 L'usciere GARBARINO MICHELE.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Ad istanza del sottoscritto procuratore esercente presso il Tribunale civile di Reggio Calabria, in rappresentanza della Regia Amministrazione demaniale. Premesso che il notaro di Africo, signor Natoli Francesco, va debitore verso l'Amministrazione nella complessiva somma di lire ottantacinque per tasse, multe e spese di atti giudiziari, come da ingiunzioni spiccate dall'ufficio di registro di Melito Portosalvo, che vennero notificate a 17 luglio 1881 e 16 giugno 1882, venne prodotta domanda al prelodato Tribunale affinchè, in virtù della legge 25 luglio 1875, n. 2786, ed all'appoggio delle ingiunzioni di cui sopra, sia autorizzato lo svincolo della cauzione costituita dal suddetto signor Natoli mediante certificato num. 161540, per la rendita di lire ottantacinque, a lui medesimo intestato, e disposto ad un tempo di prosieguo quanto è di ragione affinchè l'Amministrazione procedente, con la prelevazione prevista dall'art. 19 della citata legge, venga soddisfatta della surriferita somma di lire ottantacinque e spese.

Reggio Calabria, 24 marzo 1884.

Il delegato erariale
2011 Avv. cav. D. VITRIOLI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Ad istanza del sottoscritto procuratore esercente presso il Tribunale civile di Reggio Calabria, in rappresentanza della Regia Amministrazione demaniale. Premesso che il già notaro signor Moscato Lorenzo, di Reggio, con residenza in Gallina, va debitore verso lo Stato di lire mille dugentonove e centesimi venti per tasse, multe e spese, come da ingiunzione spiccata dall'ufficio di registro di Reggio di Calabria a 25 luglio 1882, venne prodotta domanda al prelodato Tribunale affinchè in virtù della legge 25 luglio 1875, num. 2786, ed all'appoggio della ingiunzione di cui sopra sia autorizzato lo svincolo della cauzione costituita dal signor Moscato con un deposito di lire mille e settecento, come risulta dallo estratto del conto n. 3315, vol. 19, già iscritto sui registri dell'antica Cassa di ammortizzazione di Napoli, e disposto ad un tempo di prosieguo quanto è di ragione affinchè l'Amministrazione procedente, con la prelevazione prevista dall'art. 19 citata legge, venga soddisfatta della ridetta somma di lire milledugentonove e centesimi venti, in luogo di lire 1335 20, perchè lire 126 vennero pagate dopo la sopraddetta ingiunzione delle parti come tasse, e delle spese tutte.

Reggio Calabria, 25 marzo 1884.

Il delegato erariale
2012 Avv. cav. D. VITRIOLI.

N. 130.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 30 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Reggio-Calabria, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Reggio-Castrocucco, compreso fra il torrente Bagnara e la stazione di Palmi, della lunghezza di metri 10,597 76, in provincia di Reggio-Calabria, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi delle stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 7,599,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 21 dicembre 1881, colla modificazione in data 31 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio-Calabria.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 42, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 260,000, ed in lire 400,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 aprile 1884.

2034 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Regia Prefettura della Provincia di Brescia

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi nel giorno 5 aprile andante mese, da questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta 10 marzo p. p., lo

Appalto delle opere di deviazione e sistemazione della strada Nazionale n. 2 del Tonale nel tratto che traversa la Valle del Guasto al chil. 120,

venne deliberato per la presunta somma di lire 47,561, dietro l'ottenuto ribasso di centesimi 50 per ogni cento lire su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione di detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 23 corrente mese.

Tali offerte saranno ricevute in quest'ufficio; ma, ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Brescia, 5 aprile 1884.

2043 *Il Segretario:* COLOMBINO.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI FIANO ROMANO

AVVISO D'ASTA per vendita di taglio di macchie.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta,

Nel giorno 26 del mese di aprile 1884, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, sotto la presidenza del sindaco, o di chi ne fa le veci, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, col metodo dell'estinzione della candela vergine, per la vendita, in un solo lotto, del taglio delle macchie comunali Sasseta, Capo d'acqua e Passo Lavatore o Faiola, da eseguirsi nella stagione silvana 1884 in 1885, in base alla perizia redatta dall'ingegnere agronomo signor Alessandro Cerbara il dì 16 gennaio 1884, visibile nella segreteria comunale.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 9470 15, e nessuna offerta in aumento potrà essere inferiore a lire 10.

L'asta si terrà sotto l'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore per l'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicatario dovrà uniformarsi alle leggi e regolamenti in vigore in materia forestale, ed al capitolato speciale, ostensibile a chiunque nell'ufficio municipale, nelle ore d'ufficio.

Si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè vi sia un solo concorrente.

L'aggiudicazione provvisoria è soggetta all'esperimento del ventesimo e dell'aggiudicazione definitiva, la quale obbliga il deliberatario, ma non vincola il comune fino a che gli atti non siano stati resi esecutori dall'ill.mo signor prefetto di Roma.

Il prezzo risultante dall'aggiudicazione definitiva dovrà pagarsi in mani dell'esattore comunale in due eguali rate, la prima il giorno 1° gennaio 1885 e la seconda il 1° aprile dello stesso anno.

Per essere ammessi ad offrire all'asta dovrà nell'atto stesso esibirsi la fideiussione di persona presente e da riconoscersi idonea da chi presiede l'asta stessa, ed eseguirsi contemporaneamente il deposito di lire cinquecento per spese e diritti di segreteria, degli atti d'asta e contratto, le quali saranno tutte a carico del deliberatario. Saranno nell'atto restituiti i depositi a coloro che non risultino aggiudicatari.

Il termine utile (fatali) per la miglioria, in somma non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà fino alle ore 10 ant. del giorno 12 maggio 1884.

Fiano Romano, lì 8 aprile 1884.

2050 *Il Sindaco:* S. MARINELLI.

Congregazione di Carità di Ascoli Piceno

AVVISO D'ASTA per affittamento di fondo rustico.

Il giorno 26 del mese di aprile corrente, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della Congregazione di carità, situato nel palazzo Ferretti, via Corso, n. 58, avanti il presidente, o chi per lui, assistito dal segretario dell'Amministrazione, si esporrà all'asta pubblica l'affittamento per un novennio, che avrà principio col 1° gennaio 1885 e termine col 31 dicembre 1893, del predio di proprietà dell'Ospedale di Santa Maria della Carità di questa città, della superficie di ettari 51 80 20, diviso in tre terreni, con due case coloniche ed un atterrato, giacente nel territorio del comune di Monteprandone, contrada Pozzo, distinto nella mappa Porto d'Ascoli, vocaboli Monte Cretaccio, Fosso di Valle, Porto d'Ascoli e Pozzo, ai nn. 153, 154, 161, 163, 178, 183 al 186, 194, 198, 199, 208 al 211, 213, 215, 219, 220, 225, 292, 301, 302, 307, 308, e nella mappa Santa Maria delle Grazie, vocabolo Fosso di Valle, ai numeri 87, 889, 890, e confinante colla Parrocchia di San Niccolò, con Feliziani Giovanni, con i conti Saladini, con Odoardi, con le Parrocchie povere di Forfa, con Niccolai, con Picenti, con Malizia, con Lusi, con Micucci e con Ciffardoni, prezzo annuo di affitto lire 5254, deposito lire 525, minimo delle offerte lire 20.

L'asta verrà aperta sul prezzo suddetto, e deliberata all'ultimo migliore offerente, col metodo della candela vergine e colle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Non potrà essere ammesso alla gara chi non avrà preventivamente versato presso la tesoreria della Congregazione, in numerario, o in biglietti della Banca Nazionale, una somma uguale a quella stabilita per il deposito.

La conduzione dell'affitto sarà subordinata agli oneri dettati dal capitolato 31 marzo p. p., a tutti ostensibile presso la segreteria della Congregazione di carità.

Il termine utile (fatali) per presentare una offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà col mezzogiorno del 17 maggio prossimo futuro e non potrà essere accolta se non col deposito della somma, che verrà indicata dal relativo avviso.

Tutte le spese d'incanto, quelle degli atti relativi, bollo, copie, registrazione, e quanto altro occorre, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Ascoli Piceno, dalla Residenza della Congregazione di Carità, lì 7 aprile 1884.

Il Presidente: Cav. ETTORE BOCCI.

2044 *Il Segretario:* GIO. BATT. SASSETTI.

N. 124.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 26 aprile corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 3° tratto della strada provinciale di 1ª serie da Cuccaro a Sanza, compreso fra Rofrano per Laurito, e la normale 796 prima di Montano Autilio, della lunghezza di metri 14,391, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 372,050.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 4 aprile 1884.

1994 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Intendenza di Finanza in Ascoli-Piceno

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa, qui sotto descritte:

1. Nel comune di Ascoli Piceno, del presunto reddito lordo di lire 449 08, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.

2. Nel comune di Arquata del Tronto, alla frazione di Piè di Loma, del presunto reddito lordo di lire 200, assegnata per le leve al suddetto magazzino.

3. Nel comune di Ponzano di Fermo, del presunto reddito lordo di lire 140 30, assegnata per le leve al magazzino di Porto San Giorgio.

4. Nel comune di Santa Vittoria in Materano, del presunto reddito lordo di lire 130 08, assegnata per le leve al suddetto magazzino.

5. Nel comune di Comunanza, alla frazione di Villa Casale, del presunto reddito lordo di lire 100, assegnata per le leve al magazzino di Ascoli Piceno.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale delle inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine, non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, staranno a carico del concessionario, e per la rivendita n. di Ascoli Piceno, si aggiungeranno anche le spese della inserzione precedente avvenuta il dì 19 novembre 1883 nella *Gazzetta Ufficiale*, ed il 18 detto mese in quella della provincia.

Ascoli Piceno, lì 4 aprile 1884.

2014 *L'Intendente:* BOTTA.

Prefettura della Provincia di Pesaro e Urbino

Avviso.

Facendo seguito all'avviso di pronunciato deliberamento, in data 1° corr. aprile, per l'appalto del servizio di fornitura alle carceri giudiziarie di questa provincia, si avvertono quelli che volessero presentare l'offerta di ribasso del ventesimo, di eseguire il prescritto deposito provvisorio di lire 5000 in questa Tesoreria provinciale, come era stato disposto con l'avviso d'asta 1° marzo p. p.

Si ricorda inoltre che non si accettano offerte per persona da dichiarare.

Pesaro, 8 aprile 1884.

2038 *Il Segretario:* L. ORLANDI.

N. 125.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 28 aprile corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la fornitura e collocamento in opera delle travate metalliche pei ponti e per i cavalcavia lungo i tronchi della ferrovia Legnago-Monselice, compresi fra Monselice e Montagnana, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 150,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 ottobre 1883, colle modificazioni ed aggiunte a quest'ultimo in data 29 marzo 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Padova.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 10 dalla consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, ed in lire 15,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasse sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 aprile 1884.

1995 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*) 1944

AVVISO.

Giuseppa del fu notaro Vincenzio Righi, rende noto che mediante decreto d'ammissione al gratuito patrocinio da essa ottenuto del dì 7 febbraio 1884, e per lei procuratore ufficioso l'avv. Gaspero Papini, è stato il 14 febbraio anno corrente esibito alle di lei richieste un ricorso nella cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale di Firenze, tendente ad ottenere lo svincolamento del resto del deposito notarile del defunto di lei padre sig. notaro dott. Vincenzio Righi, esistente nella R. azienda dei Presti di questa città, ed in conseguenza di ciò intende uniformarsi alla legge del 25 luglio 1875, sul notariato, n. 2786, Serie seconda, art. 38, essendone essa in pieno possesso per le cause, e titolo, di che nell'atto privato del dì 8 gennaio 1850. Registrato D. Patrizio Giunti Deb., registrato a Firenze, li 11 d., foglio 96, Cass. da Nobilini, ed il tutto a forma del ricorso già presentato.

Firenze, 27 marzo 1884.

R. RIGHI mandatario speciale, via Borgo Allegri, n. 37.

NOTA.

Il R. Tribunale civile di Vigevano, sedente in camera di consiglio, sulla domanda proposta dalli Quintino, Felice, Carlo e Giocondo fu Gioanni Antonio Calderini, e della fu Luigia Strada, residenti il primo a Novi Ligure, gli altri due a Mede, e l'ultimo a Voghera, unitamente alle loro sorelle Giuseppa Calderini vedova Nicola, residente a Mede; Savina Calderini moglie a Carlo De Michelis, residente a Torino; Marina Calderini moglie a Siro Platner, residente a Voghera; Giuditta Calderini, nubile, residente a Mede; e Clementina Calderini, pure nubile, residente a Mede, quest'ultima inabilitata, assistita dal suo curatore cavaliere Gaspare Massazza, ritenuto che tutte le formalità dalla legge volute per la dichiarazione di assenza del Calderino Alessandro furono eseguite, dichiarò, con sua sentenza 22 febbraio 1884, l'assenza di quest'ultimo per i corrispondenti effetti che di ragione, e mandò la succitata sentenza notificarsi e pubblicarsi a norma di legge.

Vigevano, 3 aprile 1884.

Causidico STEFANO BOLDRINI
1962 procuratore capo.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Siracusa, per gli effetti di cui all'art. 38 della legge sul Notariato del 1879, fa noto al pubblico che le signore Vincenza Sugoglia, nata Scaglione, e Gesina Piazza, nata Scaglione, quali figlie ed eredi del defunto loro padre Vincenzo Scaglione fu Giuseppe, notaro in Alessandria della Rocca, presentarono domanda documentata nella cancelleria di questo Tribunale, in data 20 del corrente mese, con la quale chiesero a questo Tribunale lo svincolo della cauzione prestata dal detto defunto notaro in lire quaranta annue di rendita, giusta un certificato emesso dal Debito Pubblico in Palermo nel dì 29 luglio 1862, col numero d'iscrizione 12195, e di posizione 358705, nonchè lo svincolo dell'assegno provvisorio nominativo, vincolato in favore della Camera notarile di annue lire due e centesimi cinquanta, portante il numero 6660.

Per estratto conforme da inserirsi nel Giornale ufficiale del Regno d'Italia,

Sciacca, li 31 marzo 1884.

2010 Il cancelliere A. LOMBARDI.

AVVISO. 2067

Si deduce a pubblica notizia che sin dal 14 marzo p. p. cessò ogni ingerenza del signor Antonio Sartini negli affari in Roma della ditta I. Thompson Henderson e C°. di Livorno, la quale riassunse la direzione degli affari stessi relativi alla vendita di carbon fossile, metalli e fascetti, alla produzione del taglio della macchia di *Trogliata*, alle forniture del combustibile ai Ministeri, agli Ospedali, al Collegio militare ed altri; quindi per ogni atto in ordine agli affari suddetti deve riconoscersi solamente la lodata ditta I. Thompson Henderson e C°, di Livorno, con ufficio in via del Corso, num. 448, come meglio dal contratto 14 marzo 1884, autenticato dal notaio Biasucci, di Roma.

AVV. ANTONIO DI ROSA proc.

AVVISO DI NOMINA DI PERITO.

Si fa noto che sotto il giorno 8 corrente mese di aprile è stata avanzata istanza al signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo, all'effetto di ottenere la nomina di un perito onde elevare la stima dello infrascritto stabile, pignorato con verbale 13 febbraio 1884, redatto dall'usciere della Pretura del mandamento di Valentano, Filippo Jacobini, ad istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, in persona del ricevitore del registro di Acquapendente, ed a carico di Sterbini Pietro fu Stefano, domiciliato in Ischia di Castro.

Descrizione dello stabile.

Terreno vignato, seminativo e prativo, posto nel territorio d'Ischia di Castro, in contrada Calabritta o Cavarelle, distinto in mappa sez. 4ª, coi numeri 517, 519, 521, 522 e 523, confinanti la strada comunale, Saccares Gabriele, Simoncini Carlo e gli altri beni dello stesso Sterbini, salvi ecc., della superficie di tavole 15 55, e dell'estimo catastale di scudi 86 02, pari a lire 460 35, responsivo di canone alla famiglia Capranica.

Viterbo, 9 aprile 1884.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
2062 procuratore erariale delegato.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con provvedimento 3 corrente aprile, mandò assumersi giurate informazioni intorno all'assenza di Oneto Giacomo del vivo Stefano e Cuneo Maria, del comune di San Ruffino di Levi.

Chiavari, 6 aprile 1884.

2017 AVV. MUZI proc.

CONSIGLIO NOTARILE

DEL DISTRETTO DI PIACENZA.

Avviso di concorso.

Si notifica

Che con Regio decreto 17 febbraio ultimo, notificato a quest'uffizio, in data del 2 corrente, essendo stato dichiarato decaduto dalla nomina di notaio il signor dottor Alberto Salvetti, per non avere in tempo utile assunto l'esercizio nella residenza del comune di Caorso, di questo distretto notarile, a lui assegnata, si è fatto luogo alla vacanza dell'unico posto di notaio nel comune di Caorso anzidetto.

Si invitano quindi gli aspiranti tutti del Regno a presentare la loro domanda a questo Consiglio notarile, corredata da necessari documenti, comprovanti avere essi i requisiti richiesti dalla legge notarile in vigore per tale ufficio, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Piacenza, 18 marzo 1884.

Il presidente del Consiglio
2002 G. PRATI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

A richiesta della signora Giuseppina De Franceschi, assistita dal suo marito signor Carlo Kohler, domiciliati in Roma, e per elezione presso lo studio dell'avv. T. Salini,

Io Ignazio Baldazzi, usciere del Tribunale suddetto, con mio atto in data d'oggi, ho citato, a termini dell'articolo 142 Codice procedura civile, il signor Carlo Hoeniger, domiciliato in Amburgo, a comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 24 maggio 1884, per sentirsi ordinare il ritiro della merce spedita alla istante, consistente in the, non trovato della qualità richiesta, sentirsi condannare al pagamento della somma di lire 1010, importare dell'effetto che la istante sarà costretta a pagare alla ditta Losa e Broda, girataria, ed al risarcimento di tutti i danni anche estrinseci ed indiretti derivati da tal fatto. Il tutto con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello.

Roma, 7 aprile 1884.

2060 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Cagliari,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile 25 maggio 1879 (testo unico), 25 e 128 del regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso generale ai vacanti uffici di notaro di questo distretto, con residenza nei comuni di

Lunamatrona,
Sant'Andrea Frius,
Pula,
Siliqua,
Villasalto,
Guspini.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda diretta al Consiglio, corredata dei necessari documenti, nel termine di quaranta giorni, a decorrere da quello nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte dal succitato articolo 25 del regolamento.

Cagliari, 29 marzo 1884.

2066 Il presidente: E. ARU.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ

DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nell'udienza di giovedì 3 aprile corrente mese, avanti il suddetto Tribunale ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto espropriato ad istanza e nello interesse del R. demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Ronciglione, a carico di Marini Salvatore, di Ronciglione, contumace.

Descrizione dello stabile.

Terreno vignato, posto nel territorio di Ronciglione, vocabolo Cappuccini Vecchi, confinante la strada delle Ferriere, Panicali Giuseppe, Francocci Luigi e Panicali Pietro, in mappa sezione 1ª, nn. 227 e 228, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 36, deliberato al R. Demanio dello Stato per lire 296 08.

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Codice proc. civile.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 18 aprile corr. mese.

Viterbo, 8 aprile 1884.

Il vicecanc. Aless. Balderi.

Per copia conforme all'originale,
Viterbo, 8 aprile 1884.

2058 Il vicecanc. ALESS. BALDERI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha nominato curatore definitivo nel fallimento di Lago Giuseppe, albergatore in via Napoli, numero 3, il signor Luigi ragioniere François, domiciliato in via del Soldato, n. 26.

Roma, 8 aprile 1884.

2064 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Con decreto 21 marzo 1884 il Ministro Guardasigilli di Grazia e Giustizia e dei Culti autorizzava Raffaele Rossi ad eseguire la pubblicazione per conto dei suoi figli minorenni, a nome Andrea ed Eugenio, giusta l'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865, per aggiungere al cognome *Rossi* quello di *Marcelli*.

Chiunque crederà elevare opposizioni potrà farlo nel modo com'è prescritto dalle presenti leggi.

Napoli... 1986

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI ROMA.

Ad istanza di S. E. il procuratore generale della R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico al signor Ronca Gennaro, già ricevitore del registro di Airola, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, il deconto redatto dall'Intendenza di finanza di Benevento li 22 febbraio 1884, col quale si accerta un debito a carico dello stesso signor Ronca, nella complessiva somma di lire 13,009 18, relativamente alla sua gestione dal 1° gennaio al 19 novembre 1871.

Roma, 9 aprile 1884.

2057 L'usciere GARBARINO MICHELE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il signor Leopoldo di Francesco Fortini, già notaro rogante, domiciliato a Serravezza, con ricorso presentato al Tribunale civile e correzionale di Lucca li 19 gennaio 1883, ha chiesto che sia radiata la inscrizione accesa all'uffizio della conservazione delle ipoteche di Pisa li 18 febbraio 1841, vol. 72, articolo 627, rinnovata li 3 dicembre 1861, vol. 71, art. 179, e 12 dicembre 1862, vol. 253, art. 311, contro detto Leopoldo Fortini, gravante una casa ed orti in Serravezza, a garanzia della somma di lire 1700, cauzione prestata per l'esercizio del Notariato, dal quale fu dispensato a sua istanza mediante R. decreto del 7 dicembre 1879.

Lucca, 1° aprile 1884.

2032 AVV. SALVATORE FOSSI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Chieti,

Visto l'articolo 10 della legge notarile del 25 maggio 1879, numero 4900 (Serie 2ª),

Dichiara aperto il concorso all'ufficio di notaio, vacante nel comune di Francavilla al Mare, istesso mandamento, per il decesso del notaio signor Lodovico Ercole, sulla istanza del notaio signor Pasquale Laporta, ora residente in Manoppello.

Nel perentorio di giorni 40 da oggi gli aspiranti presenteranno al detto Consiglio la domanda, corredata dai documenti richiesti dalla suddetta legge.

Chieti, 5 aprile 1884.

RAFFAELE COSTANZO presid.
1975 STEFANO CRISTINI segr.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.